

LA SCUOLA SI FA CITTÀ

*Paesaggi della comunicazione
e sensorialità inclusiva*



Città di Legnano

Indice

INQUADRAMENTO DEL COMUNE DI INTERVENTO 5

PERIMETRAZIONE DELL'AREA BERSAGLIO 7

1. DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO 7

1.A IL CONTESTO URBANO 7

Descrizione delle scelte di perimetrazione 7

L'urbanizzazione e i servizi 12

Focus | Accessibilità e trasporti 14

Focus | Dotazione di servizi per l'abitare 16

1.B SOCIETÀ 17

Sfide e dimensioni dell'inclusione sociale per le popolazioni target 17

Associazionismo e volontariato 18

Focus | Sistema sociosanitario e socioassistenziale 19

Focus | Istruzione e formazione 20

1.C ECONOMIA URBANA 26

2. ANALISI SWOT COMPLESSIVA 32

VISION STRATEGICA ALLA SCALA URBANA 33

3. STRATEGIA DI SVILUPPO 2029 33

4. COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO 42

COSTRUIRE AZIONI INTEGRATE 44

5. AZIONI BANDIERA 44

AZIONE BANDIERA 01 | DENTRO LA SCUOLA 44

AZIONE BANDIERA 02 | FUORI DA SCUOLA 46

AZIONE BANDIERA 03 | CONNESSIONI 48

AZIONE BANDIERA 04 | TECNOLOGIE A SCUOLA 50

6. BUDGET 52



LA SCUOLA SI FA CITTÀ

Paesaggi della comunicazione e sensorialità inclusiva

INQUADRAMENTO DEL COMUNE DI INTERVENTO

Legnano è un comune italiano di 60.121 abitanti della Città Metropolitana di Milano in Lombardia, situato nell'Alto Milanese e attraversato dal fiume Olona con una elevata densità abitativa e inserita in un contesto notevolmente urbanizzato. Dista 28 km dal centro da Milano, 28 km da Varese, 30 km da Monza. con una forte identità legata al ruolo baricentrico rispetto l'articolato sistema delle relazioni territoriali (tra Milano, Varese, e i territori d'Oltralpe).

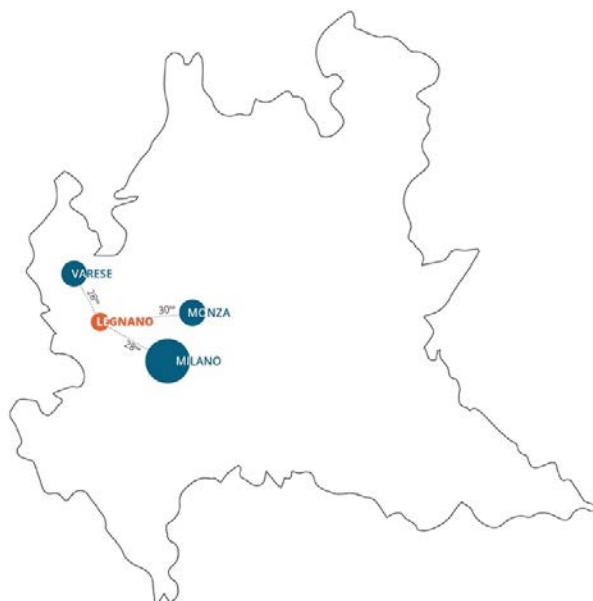


Figura 1 Inquadramento di Legnano rispetto alla Regione e ai centri urbani più importanti e prossimi

La città è soggetta da un decennio ad un progressivo calo demografico, con saldo naturale negativo (con natalità dal 10,5 per mille del 2007 al 6,9 del 2020) e saldo migratorio, con particolare riferimento all'estero, stabilizzato con circa 300 nuovi residenti/anno. Gli ultrasessantacinquenni sono una porzione rilevante e via via in aumento (dal 18% nel 2001 al 23,2% nel 2020), come pure i nuclei costituiti da una-due persone sono più della metà dei 26.000 nuclei complessivi (1 persona 35%, 2 persone 29%), ad essi si aggiungono altri 2.000 cittadini nati all'estero ma che hanno acquisito la cittadinanza italiana. I **residenti con cittadinanza straniera** – pari a **7.416**, il **12% dei legnanesi** – sono **concentrati soprattutto nelle fasce di età infantili (1.752 sono minorenni) e giovani-adulte**.

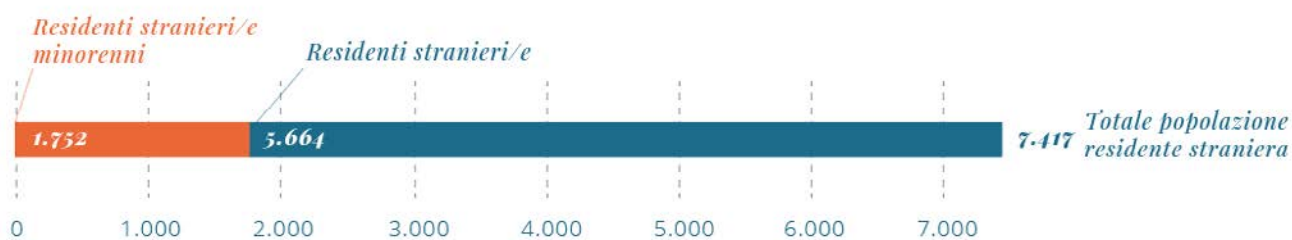


Figura 2 Proporzioni tra la popolazione residente adulta e la popolazione residente minorenni straniera

I principali indicatori delle caratteristiche socio-demografiche pongono Legnano in linea con la media regionale e provinciale:

- Indice di vecchiaia 164 (over 65/0-14 aa);
- Indice di dipendenza strutturale 56 (0-14 aa+ over 65/ 15-64 aa);
- Indice di vulnerabilità sociale e materiale 97,53 (fonte ISTAT 2011-2018).

I caratteri strutturali del sistema insediativo dipendono fortemente dalla presenza del **fiume Olona**, dalla **Statale del Sempione**, dalla **Ferrovia**, dall'**Autostrada dei Laghi Milano-Varese** che corrono quasi parallelamente rappresentando forti **elementi di definizione del tessuto e della forma urbana**. La città presenta una regolarità della maglia urbana esito di successive stratificazioni della pianificazione della città ed un **ricco assortimento di servizi, in particolare scolastici**. Risulta attrattiva grazie al suo equilibrio tra le caratteristiche del tessuto, il livello di infrastrutturazione, l'assortimento di attività e attrezzature urbane.



Mappa 1 Caratteri strutturali di Legnano

PERIMETRAZIONE DELL'AREA BERSAGLIO

1. DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO

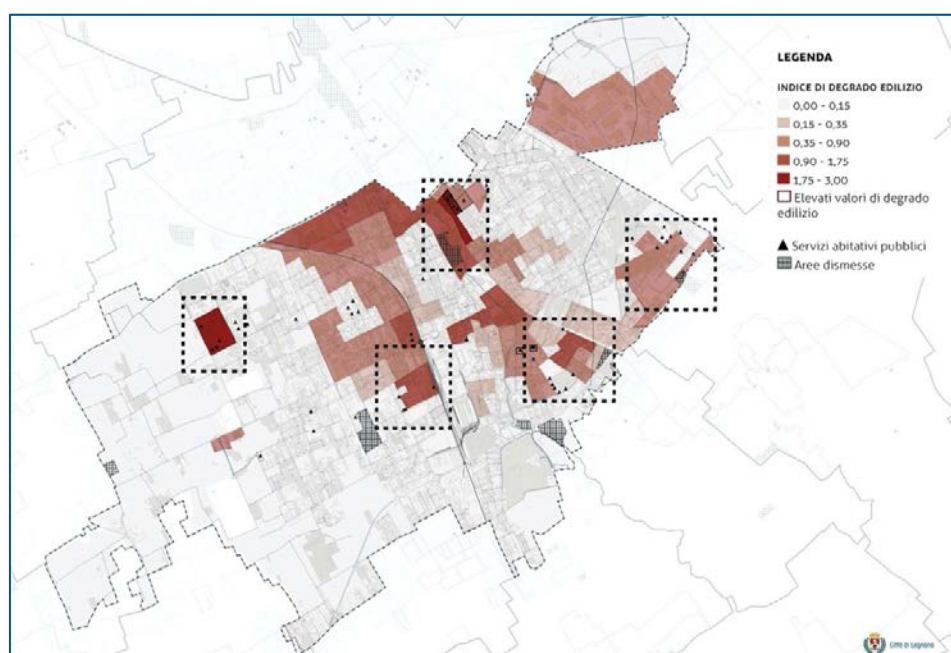
1.A IL CONTESTO URBANO

Descrizione delle scelte di perimetrazione

La perimetrazione dell'area bersaglio è stata avviata dalla **mappatura delle fragilità** prendendo in considerazione gli ambiti individuati dalla manifestazione di interesse: criticità abitativa, socio-economica, carenza di servizi.

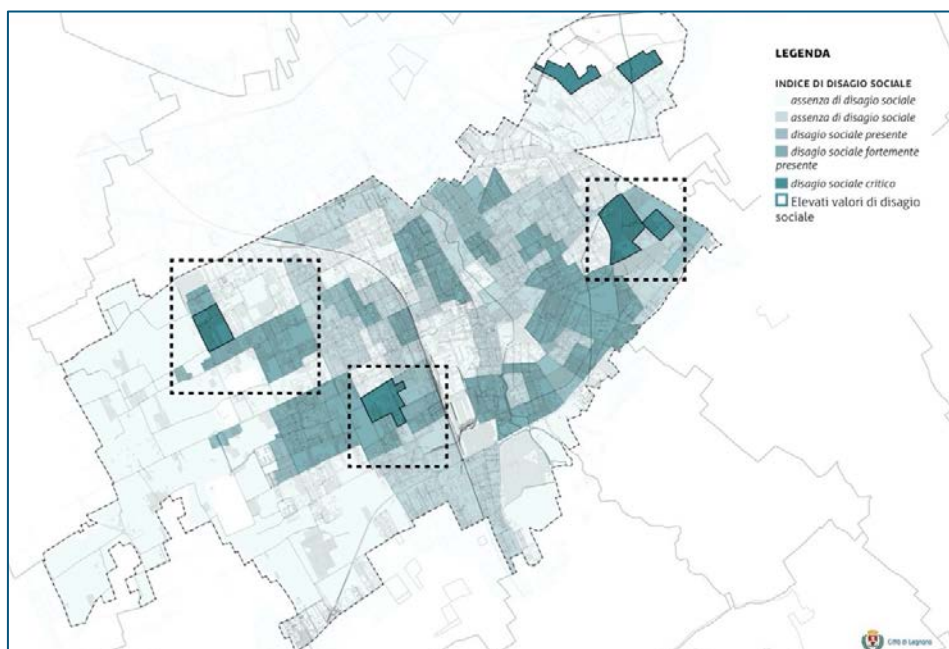
Le aree ad elevata **fragilità abitativa** sono state determinate integrando: la presenza di servizi abitativi pubblici (*fonte Regione Lombardia, Comune di Legnano, ALER*), la presenza di aree dismesse e degradate (*fonte DUSAF, Assimpredil, Comune di Legnano*), l'**IDE - indice di degrado edilizio** (*fonte ISTAT*), che permette di analizzare la condizione abitativa e la qualità del contesto urbano comparando lo stato conservativo degli immobili di un'area con il valore medio nazionale, secondo una formula che rapporta il numero di edifici residenziali in stato conservativo mediocre e pessimo con il totale degli immobili residenziali e il coefficiente di ponderazione 0,168 ovvero la percentuale nazionale di edifici residenziali in stato "pessimo" o "mediocre". Un valore maggiore a 1 determina che l'area oggetto di interesse versa in condizioni di conservazione critiche.

Dalla analisi sono emerse cinque aree ad elevata fragilità abitativa, di cui **quattro in contesti periferici** con un'alta concentrazione di complessi di edilizia popolare e **uno più centrale limitrofo alla stazione** fortemente connotato dalla presenza di aree dismesse.



Mappa 2 Mappatura della fragilità abitativa. Elaborazione propria su dati ISTAT, MEF, Comune di Legnano, Assimpredil (si rimanda all'appendice della presente relazione per la visualizzazione dell'elaborato in alta definizione)

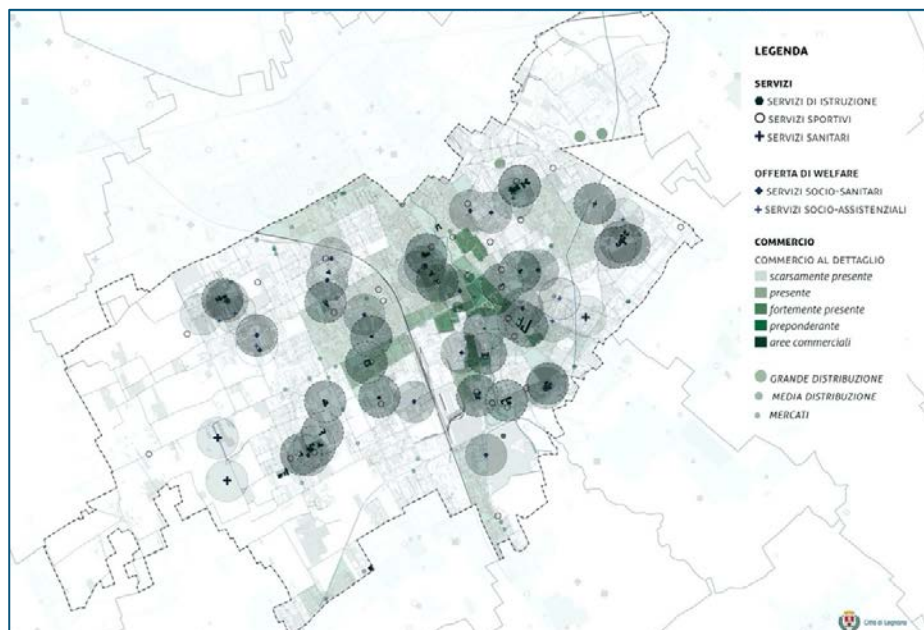
Le **fragilità socio-economica** sono state individuate prendendo in considerazione l'**IDS - indice di disagio sociale (IDS)** determinato dalla media ponderata del tasso di disoccupazione, occupazione, concentrazione giovanile e scolarizzazione (*fonte ISTAT*) che ha portato all'individuazione di **tre aree**: quartiere Mazzafame, area limitrofe alle stazioni e quartiere Canazza.



Mapa 3 Mappatura della fragilità socio-economica. Elaborazione propria su dati ISTAT
(si rimanda all'appendice della presente relazione per la visualizzazione dell'elaborato in alta definizione)

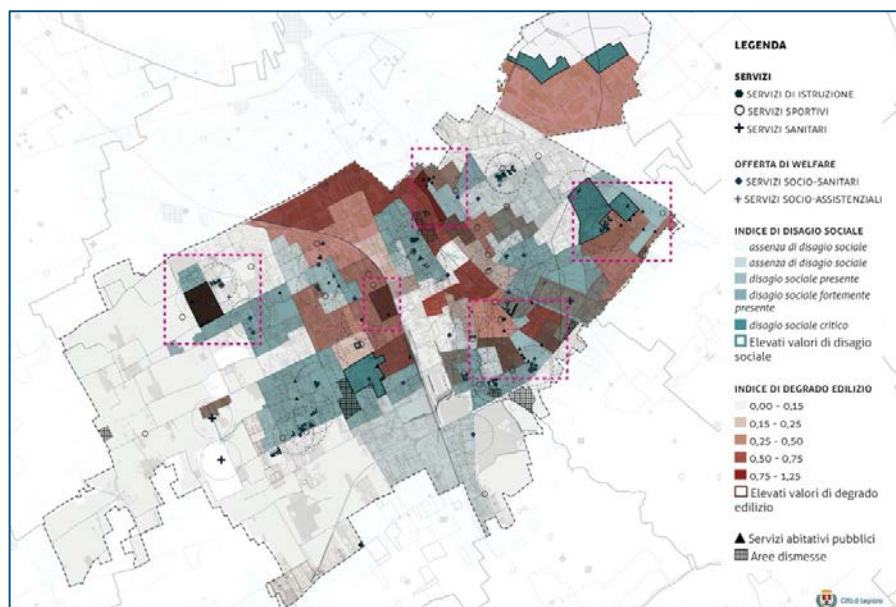
Le funzioni del territorio e l'offerta di welfare hanno permesso di individuare le aree carenti dal punto di vista dei servizi attraverso la mappatura puntuale di fonti e database dei seguenti dati:

- **Servizi sanitari e socio-sanitari:** Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, Agenzia Tutela della Salute, Strutture socio-sanitarie pubbliche e private, presidi territoriali e di prossimità (*fonte Open Data di Regione Lombardia, Piano di zona Altomilanese e OpenStreetMap*);
- **Servizi di istruzione pubblici:** istituti primari, istituti secondari di primo e secondo grado, centri di formazione professionale, Centri Territoriali Permanenti (CTP) di istruzione per adulti;
- **Densità del commercio di vicinato e mappatura dei servizi commerciali.**



Mapa 4 Mappatura sulla carenza dei servizi. Elaborazione propria su dati OpenData di Regione Lombardia e OpenStreetMap (si rimanda all'appendice della presente relazione per la visualizzazione dell'elaborato in alta definizione)

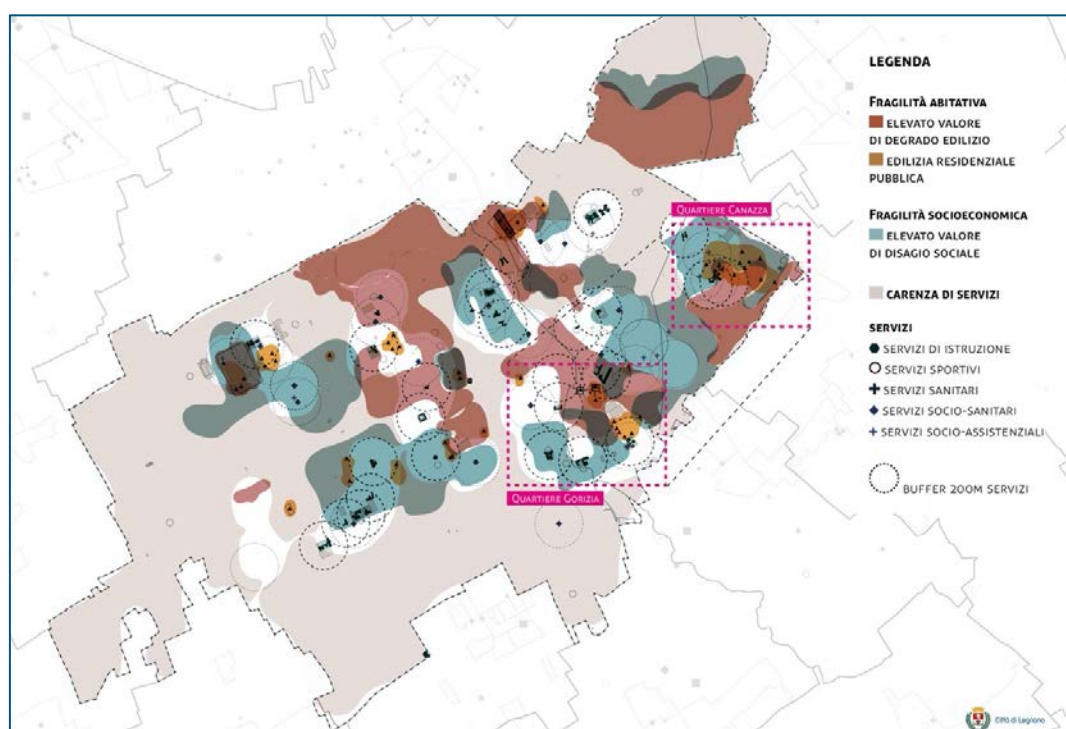
Dalla sovrapposizione emerge che nei quartieri *Mazzafame, Stazione, Gorizia, San Martino e Canazza* si rileva la compresenza di elevata **fragilità abitativa, socio-economica e carenza di servizi commerciali di vicinato**, mentre risulta **rilevante il presidio di servizi di istruzione, sociosanitari e socioassistenziali**.



Mapa 5 Lettura delle fragilità: individuazione dei potenziali ambiti di intervento attraverso la sovrapposizione delle mappe sulla fragilità abitativa e socio-economica e sulla carenza dei servizi (si rimanda all'appendice della presente relazione per la visualizzazione dell'elaborato in alta definizione)

La lettura del territorio è stata oggetto di ulteriori approfondimenti qualitativi che hanno visto il coinvolgimento di tutti gli Uffici e Settori dell'Amministrazione che hanno portato alle seguenti considerazioni:

- Si rileva una **concentrazione consistente di servizi di istruzione** combinata a criticità abitative e socio-economiche che suggerisce la **necessità di potenziare il ruolo della scuola come fulcro di inclusività** e luogo di sperimentazione di iniziative pilota in grado di contrastare la disuguaglianza;
- In alcuni istituti dei quartieri Gorizia e Canazza sono state **sperimentate progettualità legate alla scuola aperta e all'attivazione di reti educative e sociali** più ampie;
- Negli ambiti Gorizia e Canazza sono presenti alcuni **spazi dismessi** (tra cui anche un immobile di proprietà comunale) o **parzialmente utilizzati** (come l'area dell'ex ospedale) che si presentano oggi come "vuoti da ripensare";
- Il quartiere Canazza è particolarmente svantaggiato dal punto di vista dell'accessibilità (trasporto pubblico, mancanza di mobilità dolce e rete viaria) e dei servizi commerciali.
- In entrambi gli ambiti c'è una forte presenza di Servizi Abitativi Pubblici (ex-ERP) e di alloggi frutto di Piani di Edilizia Economico Popolare degli anni '60.



Mappa 6 Perimetrazione area bersaglio: Individuazione dell'area di intervento attraverso la sovrapposizione delle mappe sulla fragilità abitativa (si rimanda all'appendice della presente relazione per la visualizzazione dell'elaborato in alta definizione)

Alla luce dell'analisi e delle considerazioni qualitative si è perimetrata l'**area bersaglio** costituita dai quartieri di Gorizia e di Canazza. Le successive attività di approfondimento hanno, quindi, riguardato il perimetro che include l'area delimitata da **viale Toselli, viale Cadorna, l'autostrada del Laghi, via Barbara Melzi, Corso Italia e via Da Giussano** al fine di valutare le condizioni utili (punti di forza e di debolezza, minacce e opportunità – SWOT) allo sviluppo della strategia e della proposta.



Mappa 7 Area bersaglio Perimetro che include i quartieri Gorizia e Canazza, all'interno di cui sono individuati i servizi scolastici

L'urbanizzazione e i servizi

L'area territoriale individuata è caratterizzata da una struttura viaria la cui maglia risulta robusta e regolare, delimitata da barriere che ne hanno determinato la crescita urbana (**Autostrada Varese-Milano, Viale Cadorna terrazzamenti per quartiere Canazza, Viale Toselli, Fiume Olona per il quartiere Gorizia**). La struttura insediativa eterogenea e l'assetto morfologico sono difficilmente riconducibili ad un'immagine unitaria: la frammentazione è riconoscibile da salti di scala, nelle interruzioni, negli allineamenti, negli arretramenti di facciata, nel variare delle regole degli orientamenti e nella disposizione degli edifici, frutto anche di una stratificazione e sostituzione funzionale dell'edificazione dilatata nel tempo. Dalla disposizione spaziale degli edifici, dai rapporti tra gli stessi e tra spazio aperto, e dal sistema dei tracciati è possibile, nella parte ad est dell'edificato, rilevare condomini a più piani caratterizzati da una **dilatazione dello spazio aperto**, con il prevalere di orientamenti e giaciture estranee ai tracciati stradali, mentre nella parte più ad ovest, vicino alla porzione centrale dell'abitato, **aumenta la densità edilizia**, la città si interrompe in più punti con variazioni di altezze, arretramento dei fronti e la presenza di una successione di muri, cancelli con recinti contenenti edifici anche di modeste dimensioni. L'area bersaglio dà testimonianza anche del mecenatismo della classe imprenditoriale della prima metà del '900 vista la concentrazione di scuole, attrezzature sportive, ospedale "Vecchio", ex-sanatorio Regina Elena.



Nel quartiere Canazza sono presenti **insediamenti INA-GESCAL** costruiti dal comune nel primo dopoguerra e di aree P.E.E.P. approvate nel 1974 e realizzate in un quinquennio. Qui il modello abitativo risulta particolarmente modificato negli anni 1981-1994 dove la crescita edilizia a Legnano è considerevole e la gamma tipologica va da interventi pluripiano a edilizia a schiera o unifamiliare.

L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di servizi quali: **edifici scolastici, RSA, RSD, CSE** e Centro Psico-Sociale, impianti sportivi (piscina comunale, campo sportivo, palestre) spazi di incontro, quali gli Oratori San Magno e San Pietro, lo "Spazio Incontro Canazza" e **spazi aperti di connessione urbana che andrebbero riqualificati**, così come diverse aree verdi attrezzate ed edifici pubblici dismessi che attualmente costituiscono una criticità

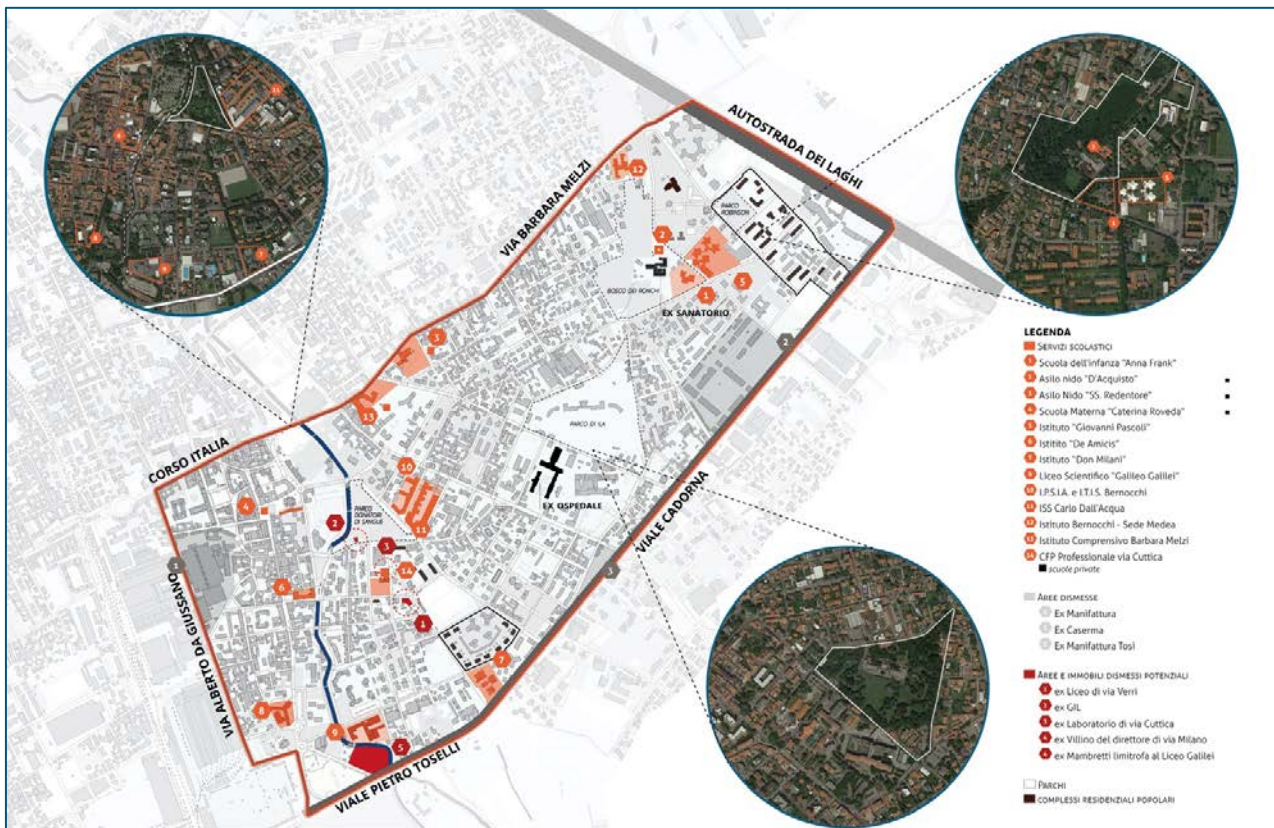
legata alla sicurezza e alla frammentazione del territorio, ma che potrebbero costituire **potenziali risorse per la rigenerazione dell'area** e possibili luoghi di sperimentazione se messi a sistema all'interno di una rete, anche sociale, di valore.

Tra gli immobili e le aree potenziali presenti si segnala:

- **ex Liceo di Via Verri**, stabile storico pubblico attualmente vuoto e inutilizzato, costruito come "Casa salus" nel primo Novecento;
- **palazzina di via Milano**, immobile di proprietà comunale, dismesso e degradato, collocato in una posizione strategica;
- **palestra "ex GIL"**, dismessa da 30 anni, realizzata nel 1933 come Casa del Balilla e sviluppata su due livelli che ospitavano palestra, spogliatoi, uffici e una piccola biblioteca;
- **ex laboratorio-scuola** di via Cuttica, articolato su tre piani e prospiciente uno spazio vuoto a giardino/parcheggio, suddiviso negli anni tra un centro di formazione professionale (IAL- Innovazione Apprendimento Lavoro) e varie associazioni a cui sono stati concessi di volta in volta gli spazi;
- **ex Mambretti**, area privata limitrofa al Liceo Galilei.

Sono presenti, inoltre, diversi parchi e aree verdi, tra cui:

- il **Parco Robinson**, area verde di proprietà comunale sottoutilizzata e carente di arredi e strutture ricreative e lo stabile della **ex casa di riposo Accorsi**, ora trasformato in *housing sociale*;
- il **Bosco Ronchi** caratterizzato dalla presenza dell'**ex colonia elioterapica**, bene vincolato seppur degradato, di proprietà della ASST, importante opera di architettura razionalista;
- il **Parco ex ILA**, afferente alla rete dei giardini storici (REGIS), comprendente il complesso dell'ex Sanatorio Regina Elena di Savoia e parco storico, vincolato, di grande interesse storico-architettonico e paesaggistico-ambientale ma con **strutture fortemente degradate al suo interno**.



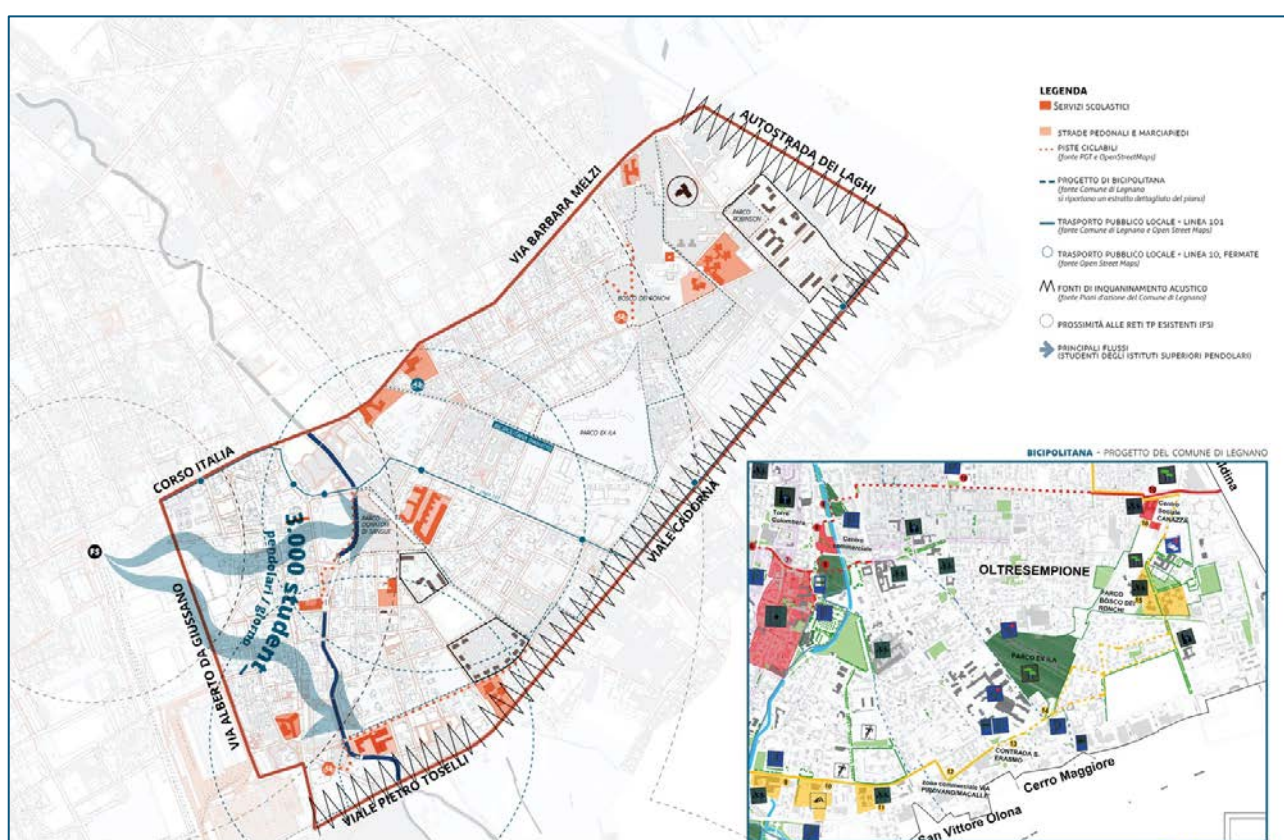
Mappa 8 Trama edificata. Maglia territoriale e individuazione di aree critiche (dismesse) e potenziali (parchi, piazze...) (si rimanda all'appendice della presente relazione per la visualizzazione dell'elaborato in alta definizione)

Focus | Accessibilità e trasporti

L'area bersaglio presenta differenti condizioni di accessibilità e criticità da affrontare:

- Nonostante la Canazza sia servita da importanti assi viari e caratterizzata da schemi di circolazione interna che favoriscono l'attraversamento veicolare, ne risulta problematica la permeabilità verso altre zone del territorio. Il quartiere subisce inoltre la **totale assenza di circuiti ciclabili e isole ambientali** delimitate, che offrano soluzioni di moderazione del traffico. La **fruizione della strada è inoltre difficoltosa per le categorie fragili** (ABCD - anziani, bambini, ciclisti e disabili);
- Il quartiere Gorizia risulta ben servito, vista la prossimità al centro e alla ferrovia, ma presenta criticità legate alla **funzione mista di strada di collegamento e strada di quartiere/itinerario scolastico** che **sortisce aspetti di pericolosità ed inadeguatezza sia per l'una che per l'altra funzione**;
- L'accessibilità alle scuole avviene tramite il sistema di autobus che gravita sull'asse del Sempione. Il numero elevato di **city users** – circa **3.000 studenti** provengono giornalmente da fuori comune – comporta un **impatto elevato nelle ore di maggior afflusso**, non soddisfacendo comunque le esigenze degli studenti, che, al di fuori delle fasce di ingresso e uscita, **non trovano possibilità di collegamento**;

- La rete infrastrutturale influisce sulla **qualità dell'ambiente sonoro** nelle aree limitrofe all'autostrada e agli assi viari ad elevata percorrenza. L'Autostrada dei Laghi, oltre a creare una vera barriera fisica, è sorgente di rumore continuo con un impatto negativo sul quartiere, tanto che ampie porzioni del territorio **sono classificate nel piano di zonizzazione acustica comunale in classe IV "Aree di intensa attività umana" e quindi in condizione non ottimale**; l'asse, viale Toselli-viale Cadorna è stato inserito fra le vie oggetto di "Piani d'Azione" per il risanamento acustico in quanto strada con un flusso annuo di veicoli superiore a 5 milioni. Gli ampi spazi verdi all'interno del quartiere, anche connessi ad attività scolastiche e sociali, offrono delle "zone di rifugio" da quelle più rumorose presenti ai confini.



Mapa 9 Connessioni e accessibilità. Mappatura dei percorsi pedonali e marciapiedi, piste ciclabili esistenti e di progetto, TPL e flussi di studenti pendolari

Focus | Dotazione di servizi per l'abitare

Legnano vanta una consistente disponibilità di alloggi: a fronte di 26.000 nuclei famigliari, le abitazioni accatastate sono 31.000, di cui circa il 70% di proprietà; più della metà delle unità immobiliari adibite ad abitazione sono classificate come A3-A5, ovvero *economico, popolare, ultrapopolare* e nel 75% l'epoca di costruzione risale a prima del 1980 (*fonte: anagrafe tributi e catasto edilizio urbano*). La maggior parte dei nuclei famigliari è costituita da 1 (35%) o 2 persone (29%). L'offerta di Servizi Abitativi Pubblici è pari a 1.200, di cui 850 di proprietà Aler e 350 comunale. **Nell'area bersaglio si colloca un quarto dell'intero patrimonio comunale**, ma va considerato che in Canazza la quasi totalità degli alloggi di proprietà è stata realizzata nell'ambito di interventi di edilizia economico-popolare, con riscatto dell'abitazione.

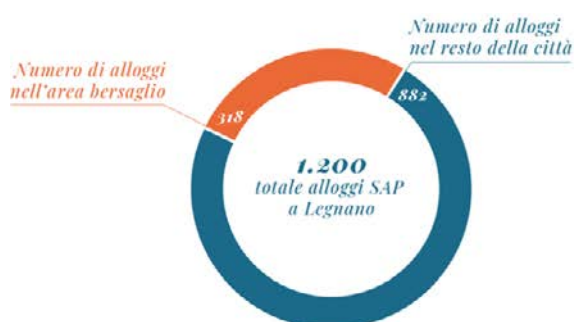


Figura 3 Proporzione tra alloggi SAP dell'area bersaglio e a Legnano

Area	Numero alloggi	
	ALER	Comune
CANAZZA	130	65
GORIZIA	103	20
Totale	233	85

Le caratteristiche socio economiche degli inquilini, vedono il 90% dei titolari di contratto in fascia di protezione (ISEE-ERP inferiore ai 10.000€) e il restante in fascia di accesso (ISEE-ERP tra 10.000€ e 15.000€). La percentuale di famiglie straniere è invece estremamente contenuta e comunque al di sotto della presenza nell'intera città (pari al 12%) (*fonte: anagrafe dell'utenza SAP*). L'Ufficio Casa del comune insieme all'Agenzia della Locazione rileva la domanda di alloggi pubblici, per il tramite dei bandi SAP, la richiesta di contributi per morosità incolpevole, l'incrocio tra domanda-offerta di abitazioni a canone concordato (ex equo canone). In esito a tali analisi il fabbisogno abitativo è stimato nell'ordine di **100-150 nuclei famigliari**. Nel 2019-2020 la ex-RSA Comunale Accorsi è stata oggetto di ristrutturazione e riqualificazione, con realizzazione di 37 monolocali **destinati alla residenzialità a basso costo** (Servizi Abitativi Sociali, come previsto dalla Legge Regionale 16/16) e **ampie aree di socializzazione**. È in corso l'iter per l'individuazione di un **sogetto del Terzo Settore per l'avvio della co-progettazione**, attraverso cui realizzare la **"portineria sociale", servizio di prossimità** a favore della comunità di abitanti a cui i cittadini potranno rivolgersi per specifici bisogni e ottenere supporto per l'individuazione di soluzioni ai problemi di tutti i giorni, offrendo servizi collaborativi a vocazione sociale e di inclusione digitale destinati principalmente ai residenti del quartiere e al target di persone in condizione di svantaggio socio-economico. Mission del servizio sarà il **rafforzamento di una rete di vicinato e la promozione di servizi di mutualità e welfare di comunità**. La **struttura** sarà quindi configurata come un *hub territoriale polifunzionale*, in grado di erogare sia **servizi strettamente legati all'housing sociale** basato sull'eterogeneità dei beneficiari, sia attività ed interventi di carattere educativo, sociale e culturale, **mettendo a disposizione del quartiere uno spazio organizzato di integrazione sociale**, crescita culturale ed intessitura relazionale.

1.B SOCIETÀ

Sfide e dimensioni dell'inclusione sociale per le popolazioni target

Legnano ha subito negli ultimi 20 anni un profondo processo di trasformazione socio-economica a seguito della chiusura di storici siti industriali e manifatturieri o del loro significativo ridimensionamento, che sta ridisegnando il tessuto urbano e i modi di vita individuale e collettiva. Ciò ha determinato nella comunità un deciso aumento di fenomeni di disagio occupazionale, di vulnerabilità socio-economica, di disgregazione dei legami. L'area bersaglio e la sua popolazione, costituita da 7.463 residenti di cui 3.042 a Canazza e 4.421 a Gorizia, ne sono stati particolarmente coinvolti vista la concentrazione di fragilità, come emerso dall'analisi del contesto, e della presenza di industrie.

Il 15% della popolazione è costituito da anziani/e con 1.122 residenti tra i 70 e 100 anni; le e i giovani sotto i 19 anni costituiscono il 17% della popolazione con 1.259 residenti.

Nell'area si riscontrano due ordini di esigenze di inclusione sociale, maggiormente evidenziatisi durante la pandemia: l'integrazione della domiciliarità specie per i **pazienti anziani** (assistenza domiciliare, badanti, invalidità, cura e sussidi, erogati in modo frammentato e da soggetti istituzionali diversi), **l'erogazione in misura adeguata di servizi e prestazioni rivolte a soggetti fragili**, in specie **bambini** con problematiche **socio-pedagogiche e adolescenti con disagio sociale**.

Le situazioni di povertà educativa, riguardanti in termini di rischio circa il **20% della popolazione**, si sono infatti acuite con la pandemia che ha **ridotto l'accesso e la fruizione ad esperienze educative, di apprendimento e di socializzazione per i minori**, soprattutto di quelli in condizione di vulnerabilità, e contemporaneamente ha provocato la frammentazione delle reti di sostegno esistenti. Il presidio sociale del servizio diurno, rivolto a bambini e ragazzi, in Canazza e l'equipe di educativa di strada del progetto *Reload on the road*, in area Gorizia, hanno permesso un monitoraggio qualitativo sull'impatto della pandemia nella fascia giovane dell'area, registrando in prima istanza **una modifica significativa della tipologia e presenza numerica dell'utenza che si è attestata su bambini e ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado** a discapito dei ragazzi delle superiori. L'indagine ha permesso l'emersione di significativi disagi legati alla convivenza forzata, alla difficoltà di ritrovare i propri spazi di aggregazione, alla carenza di momenti di ascolto che hanno portato a frustrazione, fenomeni di isolamento e solitudine, esplosione di violenza verbale, dipendenza da smartphone e social, incremento di abuso di alcolici, anche nella fascia pomeridiana, calo generalizzato nella prestazione scolastica.

I presidi attivati dagli educatori hanno anche avuto un ruolo di aggancio, grazie alla promozione di attività ludico/creative, che hanno incentivato il consolidamento di relazioni e la conoscenza reciproca, nonché l'opportunità di collaborare con gli istituti tecnici, con cui si è avviata una sperimentazione legata modello di *peer education*, per accompagnare i giovani al recupero di consapevolezza delle proprie potenzialità e garantirgli un **ruolo attivo rendendoli protagonisti**. Come già emerso, nell'area è inoltre concentrato un quarto dell'edilizia popolare della città, per un totale di 750 inquilini.

Area	Numero inquilini	
	ALER	Comune
CANAZZA	323	143
GORIZIA	233	51
Totale	556	194

In alcuni contesti si sono verificate problematiche di morosità e di disagio sociale, esitati anche in problematiche di convivenza dell'inquilinato, che hanno indotto a avviare la **sperimentazione del custode sociale** e ad approfondire iniziative di sostegno a policy di sicurezza integrata, con la **creazione di rete multilevel con più associazioni del territorio che si occupano di marginalità, coesione e riduzione del rischio**.

Associazionismo e volontariato

L'area bersaglio risulta particolarmente ricca di organizzazioni che si rivolgono a diversi tipi di fragilità, principalmente a persone anziane e persone con disabilità fisiche e psichiche:

- **ASPI, Associazione Parkinson Insubria di Legnano APS** si occupa di attività a sostegno dei malati di Parkinson e delle loro famiglie. Organizza diverse attività, tra cui fisioterapia, **logopedia, musicoterapia**, shiatsu, ma anche **incontri culturali** e vacanze al mare e in montagna per i propri soci;
- **AFAMP, Aiutiamoli e Pari e Dispari** associazioni che si occupano di malati psichici e familiari
- **Associazioni parco ILA**: all'interno del Parco Ex ILA hanno sede diverse associazioni dedite a diverso titolo all'assistenza alle persone con disabilità: ANFFAS, "Amici di Sonia", AIAS, UILDM.

Anche se non collocate nell'area bersaglio si ritiene importante rispetto alla strategia proposta segnalare la presenza sul territorio comunale di due associazioni attive in relazione alla disabilità sensoriale:

- **L'Associazione Sordi dell'Alto Milanese, presente da 30 anni sul territorio, con sede dal 2014 in Via Abruzzi, offre:**
 - servizi di interpretariato Italiano/LIS e viceversa, sia di presenza, che da dispositivi mobili, allo scopo di agevolare gli enti pubblici e privati nell'interfacciarsi con sordi e viceversa;

- collaborazioni e servizi di traduzione dall'italiano a LIS di informazioni e ogni altro contenuto, testuale e audio, pubblicati o da pubblicare al fine di agevolare l'accessibilità anche alle persone sorde;
- promuovere forme di assistenza e di sostegno ai sordi per assicurare il loro accesso ai servizi di informazione, comunicazione, di emergenza ed altri, compresi servizi aperti o offerti al pubblico.
- Attualmente sta promuovendo **un progetto sperimentale a potenziare quei servizi volti a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità uditive** attraverso la fornitura di servizi di assistenza e servizi culturali adatti, seguendo le linee guida della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ratificata con Legge n. 18/2009.
- **UICI - Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti**, con sede attualmente nel cortile della Sala Ratti in prossimità della sede municipale. La sezione **è un riferimento dei non vedenti della città e comuni limitrofi** a favore dei quali promuove **attività sportive, teatrale, gite, uscita sulla neve con associazioni che si occupano degli sport invernali per non vedenti**, biciclettate (in tandem), allestimento tavolo Show down, **attività culturali**, dove oltre l'intrattenimento **si sperimentano i vari sensi: cene al buio, percorsi sensoriali all'interno di manifestazioni, nelle scuole, anche materne**. La sezione offre anche **attività di supporto** come aiuto nello svolgimento di pratiche burocratiche con la sede di Milano e con i servizi territoriali); hanno organizzato corsi di Braille, oggi sostituito da formazione digitale, **che ha portato una rivoluzione nel mondo della disabilità visiva**.

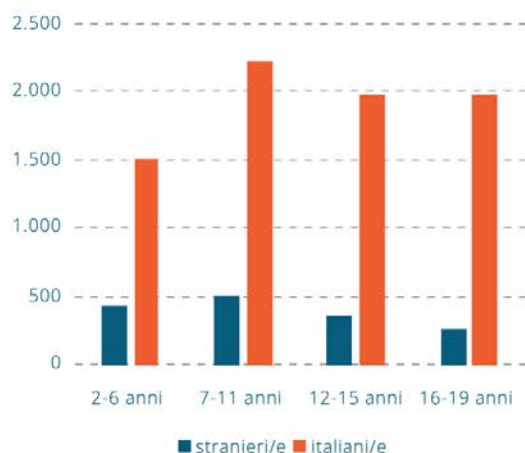
Focus | Sistema socio-sanitario e socioassistenziale

Il presidio socio-sanitario è garantito dalla Residenza Sanitaria Assistenziale **Accorsi**, la Residenza Sanitaria Disabili **Don Gnocchi**, **Centro Psico Sociale** gestito da ASST Ovest Milano; sono attive nel quartiere, con proprie sedi, storiche associazioni come ANFISS, UILDM per l'ambito della disabilità, AFAMP, Aiutiamoli e Pari e Dispari per l'ambito psichiatrico. Nel Parco ex-ILA (Istituto Legnanese Assistenza), nello stabile dell'ex-sanatorio sono insediate **attività riabilitative gestite dalla Fondazione Don Gnocchi per disabili fisici e psichici**, oltre che Nucleo Operativo Alcolisti, la Commissione invalidi, il Consultorio Familiare. Nelle immediate vicinanze è operativo il presidio **ASST di Neuropsichiatria infantile**, comprensivo di attività sui diversi spettri di **disabilità sensoriale** (servizi di **logopedia** e riabilitazione per soggetti ipoacusici, anche a seguito di impianti cocleari) e dei **disturbi dell'apprendimento**.

Al centro dell'area si segnala la presenza dell'ampia area del **vecchio ospedale**, per il quale un Protocollo siglato nel 2015 dall'allora ASL Milano 1, Azienda Ospedaliera e Comune di Legnano, prevedeva la **riconversione a cittadella della fragilità**; la nuova Amministrazione ha avviato un **percorso di dialogo con ASST e ATS per ridisegnare il progetto**, solo in parte realizzato, per insediare un **PRESST** a supporto dell'intero territorio del Legnanese.

Focus | Istruzione e formazione

A Legnano la popolazione in età scolare è composta da circa 9.000 studenti, di cui il 20% straniero e con una maggiore concentrazione della fascia tra i 7 e gli 11 anni:



FASCE D'ETÀ	STRANIERI	ITALIANI
3-6 anni	423	1496
7-11 anni	499	2223
12-15 anni	349	1978
16-19 anni	269	1974
Totale	1540	7671

(fonte dati: Anagrafe comunale, al 1/1/20219).

Nell'area bersaglio sono presenti 9 istituti scolastici con diversi gradi di istruzione che costituiscono una rilevante risorsa e opportunità per la sperimentazione di progettualità che coinvolgano molteplici target in grado di costituire e consolidare una rete da poter replicare e scalare su tutto il territorio comunale. Tale opportunità si riscontra anche nella trama dell'edificato: **nell'area più a est** gli edifici sono tutti confinanti l'un l'altro, importantissimo potenziale progettuale, **in quanto gli edifici scolastici possono diventare parte di un unicum, tramite interventi progettuali mirati**. Il contesto indiviso pubblico che si verrebbe a creare è caratterizzato da una **massiccia presenza di verde**, che rende possibile l'organizzazione di una **nuova fruizione pedonale**, tramite l'organizzazione di nuovi collegamenti interni.

Nello specifico, gli ambiti confinanti, ma attualmente separati da recinzioni e passaggi automobilistici, sono:

- la **scuola primaria Pascoli**, costituito da vari padiglioni di forma organica irregolare, organizzati nel verde e collegati da passaggi chiusi coperti e vetrati;
- la **scuola dell'infanzia Anna Frank**, immobile dei primi anni Settanta, vetusto e compreso tra le scuole che necessitano dei maggiori interventi di riqualificazione, ma immerso nel verde e a stretto contatto con la natura e con l'ambiente circostante;
- l'**asilo nido comunale Salvo D'Acquisto**, edificio monopiano, risalente agli anni Settanta, immerso nel verde.

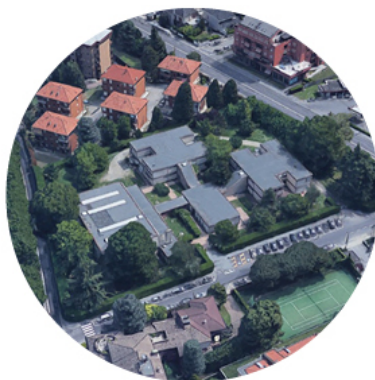
A ovest, l'area bersaglio risulta molto più vicino al centro e meno isolata, ma articolata e complessa anche nelle sue criticità e con una presenza decisamente più massiccia di **scuole**:

- la **scuola De Amicis**, parte del tessuto storico a cortina del centro storico e presenta una piccola corte interna, in dialogo con l'immediato centro storico, costituisce un potenziale legante tra la vivacità e i servizi del centro e la rete scolastica di cui fa parte;

- la scuola **don Milani** è articolata in diversi corpi di fabbrica a due piani, collegati fra loro, all'interno di un più vasto spazio a giardino recintato;
- la **scuola Bonvesin de la Riva**, consta di tre piani fuori terra, oltre al piano seminterrato, costruito negli anni Cinquanta, dalle generose metrature. Nell'ambito cortilizio della scuola è stato realizzato il nuovo corpo di fabbrica della palestra.
- il **liceo scientifico e classico Galilei**;
- gli **istituti tecnici Bernocchi e Dell'Acqua**.



*Scuola Primaria Pascoli
Scuola d'Infanzia Anna Frank
Asilo Salvo d'Acquisto*



Scuola Don Milani



Scuola De Amicis



Istituto Bonvesin de la Riva



Liceo Galileo Galilei



Istituti Bernocchi e dell'Acqua

La tabella riportata nella pagina successiva illustra invece la distribuzione della popolazione scolastica nell'area bersaglio, evidenziando anche soggetti con fragilità sensoriali (ipoacusici e ipovedenti) e con DSA – disturbo specifico dell'apprendimento.

PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO BONVESIN DE LA RIVA	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
Sc. sec. 1° grado "Bonvesin de la Riva" - via Bonvesin de la Riva 1	424	19	344	80	424	1	0	36
Sc. prim. "De Amicis"-Via Ratti,1	186	9	165	21	186	0	0	4
Sc. prim. "Don Milani" - Via Bissolati, 15	214	10	208	6	214	0	0	4
TOTALE: ISTITUTO COMPRENSIVO "BONVESIN DE LA RIVA"	824	38	717	107	824	1	0	44
ITIS "A. BERNOCCHI"	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
Sc. second. 2° gr. I.S.I.S Bernocchi - v. Bernocchi, 6 - sez.diurna	617	30	132	485	617	0	0	116
Sc. second. 2° gr. I.S.I.S Bernocchi - v. Bernocchi, 6 - sez. serale	28	2	8	20	28	0	0	10
Sc. second. 2° gr. ITIS Bernocchi - v. Diaz, 2	941	48	384	557	941	0	0	119
TOTALE: ISTITUTO SUPERIORE 2° gr. ITIS BERNOCCHI	1586	80	524	1062	1586	0	0	245
"CARLO DELL'ACQUA"	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
Sc. second. 2° gr. I.S. Carlo Dell'Acqua - Via Bernocchi	548	30	217	331	548	1	1	
Sc. second. 2° gr. I.S. Carlo Dell'Acqua -Via Calini	438	21	160	278	438	0	0	
Sc. second. 2° gr. I.S. Carlo Dell'Acqua -Via Calini serale	398	24	90	308	398	0	0	
TOTALE: ISTITUTO SUPERIORE 2° gr "CARLO DELL'ACQUA"	1384	75	467	917	1384	1	1	134
LICEO SC.CL.LING. "G. GALILEI"	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
Sc. second. 2° gr. Liceo Scientifico "G. Galilei"	1336	56	700	636	1336	0	0	45
TOTALE: I. S. 2° gr. LICEO SC.CL.LING. GALILEI	1336	56	700	636	1336	0	0	45
PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
Sc. prim. "Pascoli" - Via Colombes, 18	130	9	119	11	130	0	0	10
Scuola infanzia "A. Frank" - Via Colombes 19	79	4	77	2	79	0	0	
TOTALE: ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"	209	13	196	13	209	0	0	10
SCUOLE INFANZIA PARITARIE	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
sc. dell'infanzia SS. Magi	56	3	45	11	56	0	0	
sc. dell'infanzia Monti Roveda	96	4	87	9	96	0	1	1
sc. dell'infanzia S. Redentore	74	4	65	9	74	0	0	
sc. dell'infanzia B. Melzi facente parte dell'omonimo istituto	103	4	85	18	103	0	0	
TOTALE: SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	329	15	282	47	329	0	1	1
IST. PARITARIO B. MELZI	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
sc. primaria B. Melzi - IST. PARITARIO B. MELZI	195	10	147	48	195	1	0	0
sc. secondaria 1° grado B. Melzi - Corso Sempione, 102	133	6	80	53	133	0	0	0
sc. secondaria 2° grado B. Melzi - Corso Sempione, 102	346	15	105	241	346	0	0	0
TOTALE: IST. PARITARIO B. MELZI	674	31	332	342	674	1	0	0
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	ISCRITTI	CLASSI	RES	NON RES	TOTALE	SORDI/IPO ACUSTICI	CIECHI/IPO VEDENTI	DSA
IAL LOMBARDIA	321	15	73	248	321	1		63
TOTALE GENERALE	6663	323	3291	3372	6663	4	2	542

Presso le scuole cittadine il Comune eroga servizi di pre e post scuola, facilitazione linguistica e mediazione culturale, assistenza agli alunni portatori di disabilità, servizi di supporto pedagogico, sportelli orientamento, promuovendo iniziative in rete tra scuole e soggetti attivi in ambito educativo, grazie al consolidato rapporto con le **istituzioni scolastiche cittadine**, basato sul costante **dialogo e condivisione** di iniziative inter-istituzionali, attraverso incontri di coordinamento periodici. Tale modalità ha favorito la costituzione già nel 2015 della *Rete educativa Legnanese (Re.Le)*¹ – composta oltre che dalle istituzioni scolastiche cittadine da associazioni, doposcuola parrocchiali e enti operanti nei confronti dei minori in condizioni di particolare fragilità (Neuropsichiatria) – che dal 2014 ha sviluppato progettualità per **adolescenti** finalizzate a contrastare la dispersione scolastica, il rischio di disagio e devianza e a promuovere il recupero educativo.

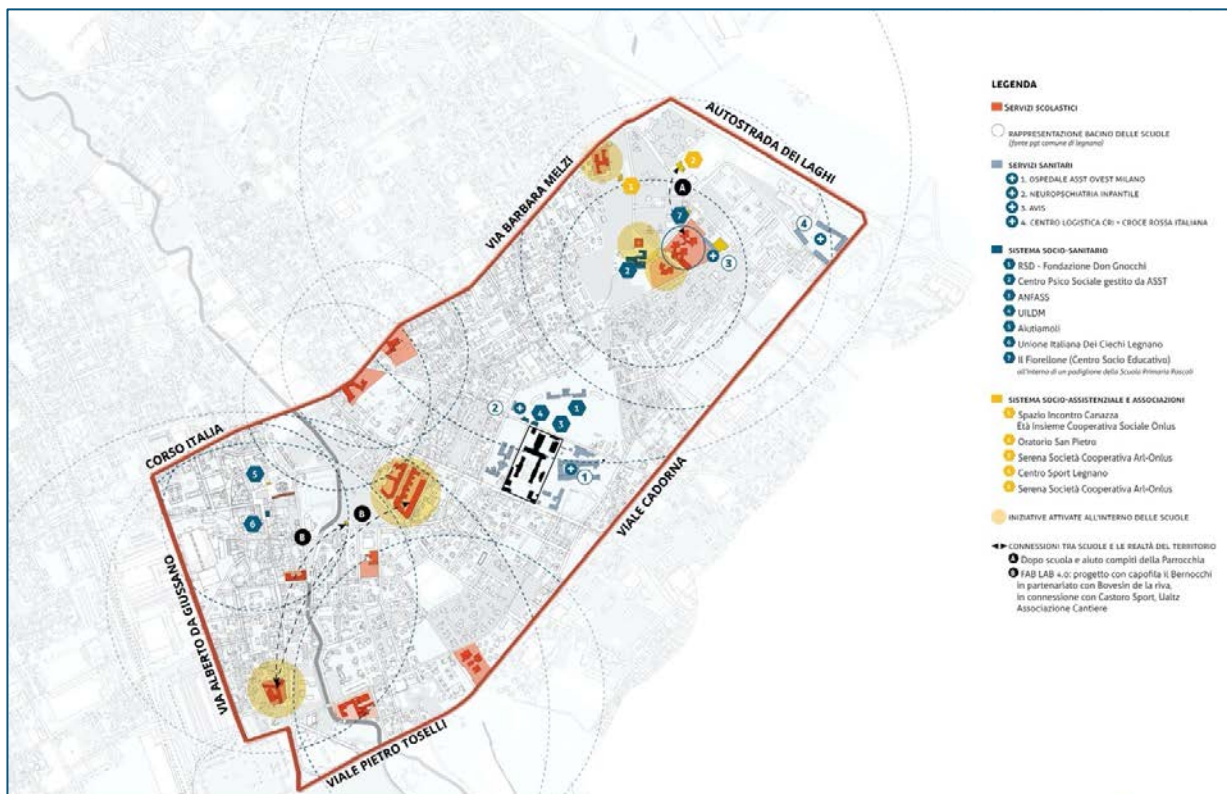
Si riportano di seguito le progettualità avviate all'interno delle scuole degli ambiti:

- **PROG.RE.DI.R.E.** (PROGetto in REte contro la Dispersione e per il Recupero Educativo) A supporto delle attività di aiuto compiti svolte dai doposcuola delle Parrocchie e dalle scuole cittadine al fine di **contrastare concretamente i fenomeni crescenti di dispersione scolastica, devianza e disagio minorile attraverso la costituzione e l'attivazione concreta di una rete virtuosa di comunicazione** tra soggetti pubblici e privati attivi in attività di aiuto allo studio e la formazione e aggiornamento di insegnanti, educatori, operatori e volontari. Tra le azioni previste è stata sperimentata l'apertura delle scuole cittadine in orario pomeridiano per lo del laboratorio PENSO E CREO e ORIENTIAMOCI;
- **PREVENIRE la dispersione il disagio e la disoccupazione giovanile**, finalizzato a orientare e sostenere i ragazzi che faticano nel percorso di studio a cavallo tra le secondarie di primo e secondo grado, ha inteso **favorire una scelta consapevole della scuola superiore, anche tenendo conto delle competenze operative degli studenti con basso rendimento**, e contrastare gli abbandoni frequenti dopo le medie per le difficoltà legate al cambio di scuola;
- **S.I.S.TE.M.A. S.F.I.D.A. educativa ReLè** (Servizi Integrati e Sinergie TErritoriali per Migliorare l'Azione per il Successo Formativo, gli Interventi contro la Dispersione e per l'Attività educativa della REte LEgnanese) nell'ambito di cui si è svolta l'indagine "Selfie": attraverso la somministrazione di un questionario agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado si sono approfonditi gli stili di vita degli adolescenti al fine di delineare i comportamenti a rischio con l'obiettivo di individuare i corrispondenti fattori di protezione e costruire e proporre percorsi di prevenzione.
- **Progetto "HUB-IN, luoghi per crescere insieme"** ha affrontato **la povertà educativa all'interno del contesto di riferimento assumendo un'ottica multidimensionale di collaborazioni, programmazioni, percorsi ed attività**

¹ La rete ReLé comprende gli Istituti Comprensivi statali (A. Manzoni/G. Carducci /Bonvesin de la Riva/Dante Alighieri e gli enti Fondazione Padri Somaschi, Società Cooperativa Sociale San Luigi Onlus, Età insieme coop. Soc. Onlus, Stripes Coop Sociale Onlus, le Parrocchie Santi Martiri, SantaTeresa del Bambin Gesù, San Magno, SS Redentore, la Onlus San Domenico e San Magno le associazioni A.C.S.I., Il Brutto Anatroccolo e il Cantiere.

volti ad alimentare percorsi di inclusione e coesione a beneficio delle famiglie e dei minori, all'interno di specifici "luoghi dell'educazione". Sono stati attivati percorsi volti a promuovere in modo effettivo il benessere, le opportunità di apprendimento, la qualità dei percorsi di vita dei bambini e delle famiglie, l'innovazione delle politiche educative territoriali, perseguendo il **potenziamento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi destinati ai minori tra 0 e 6 anni** ed alle famiglie, facilitando il coinvolgimento, l'integrazione e la collaborazione tra tutti i sistemi che costituiscono la comunità educante.

- **Progetto Reload Progetto Reload – Azioni di sistema per ripensare il futuro**, finalizzato ad approntare un modello di **sistema educativo flessibile e partecipato al fine di riattivare interesse e prospettive progettuali nei ragazzi dentro e fuori la Scuola** e accompagnare gli interlocutori territoriali ad un ruolo attivo nella comunità educante attraverso percorsi di orientamento, ri-orientamento, motivazione scolastica e lavorativa individuali e di gruppo; percorsi culturali e sportivi in orario curriculare/extracurriculare hanno promosso il benessere scolastico, le relazioni, il protagonismo e l'aggancio di studenti con difficoltà scolastica. In un'ottica di *empowerment* è stato sperimentato il modello PEER Educator, al fine di aumentare densità educativa all'interno della scuola. La Scuola Bottega è stata, invece, occasione formativa intra ed extrascolastiche con la collaborazione di aziende e artigiani, per permettere l'avvicinamento al lavoro degli studenti, tutoring educativo e orientamento al lavoro dei soggetti fuori dai circuiti scolastici e/o segnalati dai servizi.
- **Progetto FAB LAB 4.0 con capofila l'ISIS A. Bernocchi** in partenariato con l'I.C. G. Carducci e l'I.C. Bonvesin de la Riva volto alla realizzazione **di un ambiente didattico digitale attraverso cui favorire il pieno coinvolgimento degli studenti a rischio di dispersione**, il recupero delle competenze di base e lo sviluppo di nuove nonché valorizzare i singoli talenti in chiave creativa e la realizzazione di relazioni educative interpersonale in chiave cooperativa. Il laboratorio è stato pensato come **un punto di intersezione tra l'interno e l'esterno della scuola** con il coinvolgimento di soggetti esterni alla scuola l'Associazione Castoro Sport, la Ualz e l'associazione il Cantiere al fine di favorire **l'utilizzo dei locali anche in orario extra scolastico o per attività di alternanza scuola lavoro e di dopo scuola**;
- **Scuole in Festival**: Iniziativa promossa dal comune con capofila l'Istituto Delle Acqua che vede le scuole cittadine coinvolte in una maratona di spettacoli teatrali e musicali presso il Teatro Talisio Tirinnanzi.



Mappa 10 **Dimensione sociale**. Mappatura dei servizi socio-sanitari e assistenziali, delle associazioni, delle iniziative avviate nelle scuole

1.C ECONOMIA URBANA

Territorio con un passato di forte vocazione industriale, tanto da essere denominata negli anni '60 la piccola Manchester, e una più recente crescita di commercio e servizi, l'Altomilanese, di cui Legnano è il comune più popoloso, è stato travolto dalla pandemia che ha impattato su un sistema che non aveva ancora recuperato pienamente dalla precedente recessione del 2008 e che stava già imboccando la via del rallentamento, essendo in atto una fase di progressiva perdita di vigore del ciclo economico.

Oltre che da un punto di vista strutturale - numero di unità locali e imprese - la pandemia avrà effetto sull'occupazione, soprattutto quando verranno a cadere gli ammortizzatori sociali attivati, tra cui anche alcune iniziative a livello comunale.

I dati più recenti derivano dall'AFOL Altomilanese, coi seguenti indicatori di sintesi (confronto 1° sem. 2020 Vs 1° sem. 2019) riferiti al nostro territorio.

Imprese ATTIVE, ISCRITTE e CESSATE nel periodo

Descrizione	Legnano		Alto Milanese	
	1°sem 2019	1°sem2020	1°sem 2019	1°sem 2020
Imprese attive	5156	5089	18316	18175
<i>di cui artigiane</i>	1407	1386	6368	6354
<i>di cui non artigiane</i>	3749	3703	11948	11821

I comparti più rappresentanti, in termini di unità locali, sono i Servizi, con in testa le attività immobiliari, alloggio e ristorazione, servizi sanitari e socio sanitari, seguiti da Commercio, Costruzioni e Industria

Settori	Legnano	% su totale	Altomilanese	% su totale
Primario	39	1%	394	2%
Industria	521	10%	2730	15%
Costruzioni	881	17%	3504	19%
Commercio	1312	25%	4526	25%
Altri servizi	2403	47%	7162	39%

Il tessuto produttivo di Legnano e dell'Altomilanese è comunque relativamente vivace; vi ha sede la Camera di Commercio, AFOL, Confindustria. Come esperienze significative si segnalano il Distretto Urbano del Commercio (1 dei 43 riconosciuti da regione in comuni lombardi non capoluogo), che riunisce negozi al dettaglio e di vicinato e l'**Agenzia di sviluppo dell'Alto Milanese - Euroimpresa** che offre servizi di assistenza all'autoimprenditorialità

ed allo sviluppo d'impresa, in particolare a start up di impresa, attraverso il proprio sportello imprenditori e gli spazi dell'incubatore (area dove sono presenti padiglioni e servizi amministrativi di supporto).

Euroimpresa svolge il ruolo di Cluster Organisation di Lombardy Energy Cleantech Cluster, cluster tecnologico lombardo dell'energia riconosciuto da Regione Lombardia

Il mercato del lavoro manifesta le medesime tendenze già viste per le unità locali, anche se ovviamente non c'è corrispondenza tra residenti e addetti/occupati nel comune.

In tabella gli avviamenti dell'Altomilanese suddivisi per tipologia di lavoro e cittadinanza: la maggioranza è a tempo determinato, già in periodo pre-pandemico, mentre la quota di somministrati è relativamente contenuta.

1° semestre 2019					1° semestre 2020				
Descrizione	Italiani		Stranieri		Descrizione	Italiani		Stranieri	
	v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%
TIPOLOGIA CONTRATTUALE					TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
Apprendistato	385	5%	42	2%	Apprendistato	348	6%	52	3%
Somministrazione	1.428	18%	348	16%	Somministrazione	879	14%	259	16%
Tempo determinato	3.926	51%	1.041	47%	Tempo determinato	3.178	51%	812	49%
Tempo indeterminato	1.883	24%	807	36%	Tempo indeterminato	1.773	29%	549	33%
Totale	7.622		2.238		Totale	6.178		1.672	

Alla data del 03/12/2020 risultano attive sul territorio di Legnano 6547 aziende. Alla data del 30/06/2020 il comparto commerciale contava 733 unità locali (grandi+medie+vicinato=, per un totale di superficie di vendita pari a 117.582 mq. Il commercio da una stima approssimativa conta circa il 12 % delle attività economiche. Si può supporre che i locali di somministrazioni di alimenti e bevande ed i lavoratori artigianali alimentari siano tra le seconde attività più presenti.

Legnano ospita una sede dell'Istituto Italiano della saldatura, eccellenza italiana. Altri settori di attività, quali il turismo o le imprese in ambito culturale, sono meno rilevanti, pur essendo presenti edifici di elevato valore storico-culturale, quale **il Castello Visconteo**, la **Basilica bramantesca di San Magno** e numerosi stabili di archeologia industriale (**ex-Manifattura Legnanese**, **Palazzina Bernocchi**, **abitazioni aziendali Tosi**). Il Terzo settore vede la presenza di alcune cooperative sociali, operanti in prevalenza nell'inserimento lavorativo e abitativo di soggetti svantaggiati, come illustrato nello specifico capitolo.

In questa fase di analisi è bene riferirsi ai due quartieri che costituiscono l'area bersaglio, in quanto l'assetto dell'economia e dei servizi presenta due profili diversi: in **Canazza sono carenti, se non inesistenti i servizi commerciali e limitato il trasporto pubblico**, mentre nell'area Gorizia, sono presenti **negozi di vicinato e il collegamento con la città e i comuni vicini ben strutturati** (in relazione al notevole afflusso di studenti non legnanesi nelle scuole superiori).

Di contro il quartiere Canazza **dispone di numerosi centri a valenza sociale e aggregativa**, quali lo spazio incontro comunale, la sede di numerose associazioni, la parrocchia, mentre l'area di viale Gorizia vede al suo interno servizi a valenza sovracomunale, come le scuole superiori, la piscina comunale e un campo sportivo.

Nello specifico la parte di quartiere Gorizia, compresa tra Piazza Carroccio, Via Corridoni, Corso Magenta, Via XXV Aprile, è altamente residenziale con la presenza di molte attività economiche diverse: commercio di vicinato, servizi alla persona (acconciatori, estetisti, tatuatori), pubblici esercizi, laboratori artigianali alimentari, attività di servizio (immobiliari, agenzie viaggi, assicurazioni).

Da un'estrazione generica (anno 2019) solo sul tratto Corso Magenta sono presenti 23 attività con le prime due cifre del codice ateco 56 (attività di ristorazione con /senza somministrazione). Questa parte dell'area è soggetta a **dinamiche economiche intense sia per la visibilità delle unità locali sia per l'alta percentuale di flussi pedonali da e verso gli assi centrali**.

L'area compresa tra **Via Milano, Viale Gorizia, Viale Toselli e Corso Sempione** è altamente residenziale, con la presenza delle medesime attività economiche indicate nella Zona Ovest ma in percentuale molto più bassa. Da un'estrazione generica (anno 2019) su di un tratto significativo come quello del Corso Sempione, risultano presenti 22 attività con le due prime cifre del codice ateco 56 (attività di ristorazione con /senza somministrazione). Occorre precisare che nell'area di riferimento tale strada è presente solo in minima parte. Il dato testimonia come spostandosi **verso il lato est più esterno la presenza di attività economiche con elevata incidenza sull'economia della città tende palesemente a scemare**.

Anche i presidi culturali sono più consistenti nella zona Gorizia, in cui sono presenti il Cinema Teatro Galleria, la Sala Cinema Ratti e il Teatro **Tirinnanzi**. **La vicinanza al centro cittadino permette, inoltre, che i residenti possano** raggiungere agevolmente altri luoghi culturali. Rispetto al presidio culturale, anche il **liceo Galileo Galilei** ha un ruolo molto attivo in città non solo nell'ambito delle politiche scolastiche ma anche culturali in quanto organizza attività culturali ed eventi aperti alla cittadinanza (concerti, conferenze...). Dall'anno 2019 ha attivato una convenzione con **l'Azienda CSBNO per l'inserimento della Biblioteca scolastica** nel sistema informativo organizzato e gestito dai comuni del territorio, di cui fa parte anche il Comune di Legnano per la gestione della Biblioteca Civica Augusto Marinoni, previa classificazione di tutto il patrimonio di 22.000 libri. Il progetto è attualmente in corso. Dal 2020 ospita la scuola di **teatro Junior** – Teatro delle sfumature.

Il Teatro Tirinnanzi organizza una stagione teatrale che prevede **una programmazione differenziata per età: spettacoli in orario scolastico per gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e spettacoli serali di prosa per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado**. Per incentivare la partecipazione della popolazione scolastica sono previste delle tariffe ridotte per gli studenti. Inoltre spesso il liceo Galilei organizza nel proprio auditorium spettacoli, letture ed incontri culturali per i propri studenti.

Il Comune di Legnano ha da tempo inserito il tema dell'arte moderna e contemporanea tra gli obiettivi caratterizzanti della propria azione amministrativa ed organizza l'attività espositiva presso le sedi di Palazzo Leone da Perego e del Castello di San Giorgio. Le mostre, ad ingresso gratuito, sono aperte sabato e domenica e anche in settimana, su appuntamento, per gruppi e scuole. Le scuole superiori legnanesi che si trovano nella zona "Gorizia" sono state **coinvolte in progetti di alternanza scuola/lavoro che hanno previsto l'inserimento dei ragazzi a fianco del gruppo di "Ciceroni volontari" della Città per la gestione del servizio di visite guidate gratuite alle mostre**.

Tutte le scuole cittadine partecipano al progetto, organizzato dal Comune in collaborazione con l'ANPI – sezione di Legnano, finalizzato a favorire la conoscenza della Costituzione ed i principi ispiratori della Liberazione. Il percorso prevede il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole superiori in attività finalizzate alla conoscenza delle leggi razziali e delle persecuzioni e si conclude con la partecipazione di 1 o 2 studenti per Istituto al pellegrinaggio presso il campo di sterminio di Mauthausen.

La concentrazione di istituti superiori nel quartiere Gorizia ha portato **Confindustria Legnano** a voler **realizzare un ITS per la specializzazione post-diploma in settori innovativi dell'industria locale**.

Diversa la situazione nel quartiere Canazza, in particolare l'area più periferica i cui assi principali sono Autostrada del Laghi A8, Via Barbare Melzi, Viale Cadorna, in cui si riscontra un tessuto parzialmente residenziale con la presenza di qualche attività artigianale-produttiva, irrilevante la presenza di altre attività economiche.

Solo sul tratto del Viale Cadorna sono presenti attività di diverso tipo (pubblici esercizi, vicinato, servizi alla persona). L'estrazione generica su diversi tratti interni ha dato esito negativo o di scarsa rilevanza. In Via Girardi n. 19 sino al 2010 era presente una media struttura di vendita (Market di 599 mq di Superficie di Vendita), successivamente si sono avvicendati sino al 2017 alcune attività di somministrazione, di cui l'ultima cessata d'ufficio dalla CCIAA competente.

Nel periodo tra il 2012 e 2015, era stato avviato in via sperimentale **un mercato rionale** nell'area antistante la sede AVIS (via Girardi), questo in considerazione del fatto che la popolazione più anziana lamentava l'assenza di servizi di prima necessità di carattere alimentare e la scarsa presenza di modalità di trasporto comode verso il centro città, **ma la sperimentazione non ha avuto frutti positivi**.

Il presidio culturale della zona Canazza è affidato attualmente allo **Spazio Incontro Canazza**, luogo di aggregazione comunale di quartiere, nel quale si organizzano corsi per persone di tutte le età che prevedono il pagamento di una quota di iscrizione minima, a titolo di compartecipazione alla spesa.

L'Amministrazione ha intenzione di far assumere alla Biblioteca comunale un ruolo centrale di coesione sociale della comunità legnanese attraverso l'apertura di due biblioteche nei quartieri periferici alle estremità opposte della città, Canazza e Mazzafame. Il progetto di Biblioteca diffusa si innesta strategicamente con il programma di rigenerazione urbana realizzato dai Comuni di Legnano, Castano Primo e Rescaldina denominato "Integration Machine, Riqualficazione delle Periferie dell'Alto Milanese" orientato all'attivazione di nuovi servizi di welfare mediante la riqualficazione fisico-funzionale di aree e immobili abbandonati, dimessi o sottoutilizzati. Nell'ambito del programma è stato promosso l'intervento di riqualficazione della ex RSA Accorsi, il cui principale intento è quello di realizzare all'interno del quartiere, ma con uno sguardo rivolto all'intero territorio comunale, **una struttura che possa divenire perno per l'attivazione di iniziative di coesione, integrazione e inclusione sociale rivolte a tutti gli abitanti del Comune, con particolare attenzione alle categorie sociali più svantaggiate e fragili, principalmente identificate nelle persone giovani e anziani.** Nell'edificio di sei piani verranno ricavati gli spazi idonei per l'attivazione di nuovi servizi di housing sociale e ospitalità a basso costo, integrati da servizi aperti al territorio.

Si prevede infatti di destinare a **servizi comuni e collettivi oltre 2.000 mq. e 450 mq per sale conferenze ed eventi**, servizi bibliotecari di base, aule studio e postazioni di lavoro agile per almeno 100 persone.

All'interno della struttura uno spazio sarà destinato a giovani tra i 15 e i 35 anni, al fine di dare loro la possibilità di esprimersi attraverso svariate forme, azioni, talenti, creatività e idee. Il progetto "*I giovani fanno*", per la realizzazione del quale è stato richiesto uno **specifico finanziamento ad ANCI sul bando "Fermenti in Comune"**, prevede la **creazione di un centro civico e di un hub multimediale nei quali verranno attivati diversi percorsi formativi/informativi di educazione tra pari, peer to peer: da quelli in ambito tecnico-multimediale agli incontri formativi teorico-pratici su tematiche del lavoro, sull'orientamento scolastico e lavorativo.** Il centro sarà dotato di strumentazioni informatiche e multimediali all'avanguardia (PC, maxi schermo, sala multimediale).

Le scuole del quartiere periferico Canazza si trovano ad almeno 2,5/3 km dalle istituzioni culturali della Città e gestiscono con difficoltà tale lontananza. L'eventuale partecipazione alle attività culturali organizzate per le scuole deve infatti prevedere l'utilizzo di un mezzo di trasporto pubblico, con l'ulteriore aggravio di costi per le famiglie in caso di attività a pagamento, come per esempio per gli spettacoli della rassegna teatrale per le scuole, organizzata al Teatro Città di Legnano-Talisio Tirinnanzi. Le scuole individuate non hanno, infatti, mai partecipato alle attività gratuite organizzate presso la Biblioteca Civica in orario scolastico (visita alla Biblioteca con lettura) e prediligono le attività laboratoriali e didattiche del Museo organizzate presso le loro sedi.

Le attività culturali proposte a Legnano vengono fruite senza problemi dalle persone del quartiere Canazza automunite che però, grazie anche alla vicinanza con l'ingresso dell'autostrada, raggiungono velocemente Milano, con una offerta ancora più ampia e articolata.

Per agevolare la partecipazione alla stagione teatrale comunale serale del Teatro Città di Legnano-Talisio Tirinnanzi è stata prevista, fino alla stagione 2018/2019, la possibilità di utilizzare gratuitamente il parcheggio Cantoni grazie all'accordo tra AMGA Legnano spa e Comune di Legnano. Non sono state però attivate altre strategie per favorire la frequentazione dei luoghi della cultura da parte dei cittadini residenti nelle periferie.



Mapa 11 Economia urbana. Concentrazione del commercio di prossimità, localizzazione dei presidi culturali. Dalla mappatura si evince come l'area più a ovest del perimetro sia più ricca di servizi commerciali di vicinato e di presidi culturali strutturati. Nelle aree più periferiche come Canazza il presidio culturale è garantito dagli spazi di aggregazione e dalle scuole.

2. ANALISI SWOT COMPLESSIVA

PUNTI DI FORZA

- Presenza di **diverse Associazioni** nel quartiere Canazza
- Dotazione di **spazi verdi** (parchi, pertinenze delle scuole...)
- **Attrattività delle scuole** nella zona Gorizia: tanti e tante giovani vivono la città
- La Canazza ha una **dimensione di "paese"**: è più facile attivare processi che mirano all'inclusione;
- È già in atto una **sperimentazione di utilizzo condiviso di uno spazio privato da parte di un servizio pubblico**: lo spazio esterno della sede Associazione Nazionale Alpini di Legnano è utilizzata dall'Asilo Nido Salvo d'Acquisto
- Adesione degli Istituti superiori a **progettualità inclusive negli anni passati e recenti** e propense ad aprire oltre l'orario scolastico
- **Protocollo di intesa Comune-ASST-ATS** per il riutilizzo dell'area ex-ospedale per la realizzazione di un PRESST in area confinante con i due ambiti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **Carenza di trasporti e accessibilità** in Canazza
- In area Gorizia l'accesso del **trasporto pubblico per gli studenti** che vengono da fuori comune è **ridotto** e nelle immediate vicinanze delle residenze
- **Mancanza di piste ciclabili e pedonali** che abbiano continuità in entrambi gli ambiti
- **Inquinamento acustico** determinato dalle vie a scorrimento veloce, in particolare via Cadorna e via Toselli, oltre che dall'autostrada che costeggia Canazza
- **Prevalenza di alloggi ERP**, con alcune aree a forte disagio sociale
- **Carenza negozi e commercio di prossimità**, soprattutto in Canazza; scarsa vivacità degli spazi pubblici;
- Tutti gli edifici pubblici sono di **epoca precedente gli anni '80**, quindi **energivori** e poco integrati nel contesto urbano
- **Assenza di spazi** pensati per i bambini
- Totale **mancanza di connettività** tra le scuole, in entrambi gli ambiti, e gli spazi adiacenti (verde, sport)
- Presenza di **recinzioni che limitano la fruizione degli spazi pubblici** e dei parchi;
- Aumento della **fragilità di nuclei stranieri** e nei nuclei già in stato di necessità (sociale ed economica)

OPPORTUNITÀ

- Conformazione delle **scuole** in Canazza: sono **vicine tra loro e adiacenti ad ampi spazi aperti** come i parchi
- Presenza di **spazi dismessi da ripensare** (ex palazzina dei vigili...);
- Presenza di **vuoti da ripensare** (area libera limitrofa al Liceo Galilei, spazio aperto ex Accorsi...)
- Presenza di **spazi verdi da riprogettare** (parchi, giardini di pertinenza della scuola...) e dei Parchi Ronchi ed ILA, collocati in area Canazza;
- **Bicipolitana**: progetto dell'amministrazione da sviluppare fino alla Canazza;
- Presenza negli ambiti di **servizi socio-sanitari territoriali** (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio)
- **Rifunzionalizzazione e riprogettazione** degli spazi pubblici per renderli più attrattivi e fruiti
- Proposta di **interventi per promuovere inclusione sociale** dei nuclei fragili
- Esistenza di progetti con le scuole che si potrebbero **implementare**:
 - Sperimentazione Scuola Aperta alle **Bonvesin**;
 - Realizzazione di un FabLab all'Istituto **Bernocchi**;

MINACCE

- **Rigidità delle scuole** in relazione alla dipendenza centrale e poca propensione all'innovazione;
- **Non totale disponibilità di spazi scolastici** da condividere;
- In caso di prolungamento temporale degli effetti della pandemia, **forte pericolo di scivolamento verso il disagio sociale** di nuclei famigliari in precedenza non a rischio

VISION STRATEGICA ALLA SCALA URBANA

3. STRATEGIA DI SVILUPPO 2029

La pandemia ha alterato la quotidianità e, in prospettiva, anche il futuro prossimo: ha interrotto le relazioni, ha **cambiato le modalità di comunicazioni**, modificato i comportamenti, diminuito la qualità della vita, stravolto la fruizione del territorio, aumentato le disuguaglianze, generato ed aumentato esclusione per le fasce più deboli. Al fine di riappropriarsi degli ambienti (di studio, di lavoro, del tempo libero...), di ricucire le relazioni, di riconnettere le funzioni, riorientare la comunicazione, ridurre le disuguaglianze, rigenerando quindi il territorio, si propone una nuova lettura **universalistica** al fine di creare ambienti inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, trovando risposte concrete anche ai bisogni dei target identificati come "fragili" (come bambini e bambine, anziani e anziane, donne, persone con disabilità) in linea con l'**obiettivo strategico 11** dell'Agenda 2030, e attraverso la creazione di *paesaggi sensoriali*.

La "sensorialità" sta assumendo un ruolo tanto importante da determinare la nascita di un filone di studio, *Sensory Studies*, che coinvolge molteplici discipline: nella progettazione urbana l'approccio è in grado di supportare la percezione di **un nuovo dimensionamento del territorio, più prossimo, appagante, funzionale, fruibile, facilitante, con più opportunità creando empatia ed attrattività, senso di appartenenza e quindi fidelizzazione e maggior inclusione, soprattutto per le fasce più deboli**. L'approccio di lettura e restituzione, viene filtrato attraverso questa *vision* sicuramente atipica ma non casuale, supportata da teorie, letteratura e sperimentazioni di psicologia sociale, sociologia, antropologia e urbanistica; questo conferisce un senso differente alla proposta, incrociando il **programma proposto di azioni di inclusione ed innovazione sociale quale laboratorio urbano di rigenerazione urbana**, configurando quindi Legnano come **Social City**.



Illustrazione © Libby VanderPloeg

Leggere il territorio e rispondere ai suoi bisogni attraverso **un approccio sensoriale della realtà è una modalità diversa di fare città, che mette tutti e cinque i sensi su uno stesso piano di importanza**, per definire e comprendere l'effetto degli interventi in termini di percezione sensoriale. Attraverso il programma di azioni proposte, l'obiettivo diventa

quello di creare uno **spazio urbano più inclusivo**, che contenga una **pluralità di inviti a essere usato intensamente e a diventare un quadro di esperienze complesse**. L'approccio innovativo alla progettazione nasce in risposta al fatto che la qualità di un ambiente urbano è spiegabile anche in termini **di esperienze che un dato ambiente è in grado di far vivere a chi lo pratica** (*Fenomenologia della percezione* di Maurice Merleau Ponty). Lo spazio non è più qualcosa di esterno: si forma in interazione continua con i soggetti che lo esperiscono (il tipo di popolazioni che un luogo ospita, le loro attitudini, i loro comportamenti, i loro bisogni, i loro volti e le loro azioni...) e che devono contribuire – anche partecipando attivamente – a definire la specificità ed evoluzione. Ne deriva che a rendere uno spazio pubblico attrattivo, non è tanto la qualità visiva degli edifici che lo circondano quanto caratteristiche relative a fattori quali la ricchezza di azioni, di esperienze e di relazioni che uno spazio rende possibili.

Per fruire di questa importantissima opportunità di ridisegnare la città e tradurre in soluzioni questi intenti per ridurre/sanare nel tempo queste situazioni e promuovere verso un territorio resiliente, più accessibile ed inclusivo, è sicuramente necessario affrontarle – da un punto di vista dell'analisi, del progetto e della sua messa in opera – con una proposta multifunzionale, che si esprima su un lungo/medio periodo, complessa ed integrata basata su un programma di azioni ed interventi coerenti, collegati tra loro, proposta che dovrà vedere in tutte le sue fasi la partecipazione dei potenziali beneficiari, a partire da questa *Manifestazione di Interesse*, frutto della partecipazione al percorso e della concertazione tra Amministratori, dirigenti, tecnici comunali ed alcuni Partner, con cui si è condivisa la strategia che mira a **lavorare verso lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso azioni in grado a colmare le disuguaglianze** che, in particolare in quest'ultimo anno, sono aumentate e stanno aumentando e causando un **significativo incremento del senso di solidità**.

Con *Paesaggi della comunicazione inclusiva attorno alle scuole* Legnano intende sperimentare la **valorizzazione delle reti sociali ed educative esistenti che abbiano come fulcro la scuola in un ambito in cui vi è una concentrazione consistente di istituti, ma che siano al contempo in grado di generare un impatto positivo su tutta la città**, in un'ottica di promozione della scuola aperta e diffusa come **manifesto della comunicazione inclusiva** con un approccio **universalista e multisensoriale**. Intervenire sulla **dimensione sensoriale** significa trovare accorgimenti sullo spazio (pubblico, aperto e chiuso) che **stimolino i sensi e supportino la comunicazione** trovando soluzioni idonee con un impatto positivo sulla vita di molteplici target e bacini più ampi. Comunicare coi sensi, sviluppando abilità andate perdute, consente di "vivere" la città attraverso percorsi che valorizzano ciò che si vede, si sente, si può toccare, superando disabilità ma anche consentendo un approccio più inclusivo che non richiede livelli culturali o sociali più elevati. In quest'ottica la rigenerazione urbana diventa leva di inclusione e strumento di contrasto alle disuguaglianze.

Con l'intervento sulla sfera della **multisensorialità** e la proposta di un **masterplan sensoriale** si ambisce ad agire sia sulla dimensione materiale (come la riqualificazione fisica degli immobili scolastici al fine di implementare le prestazioni ambientali, il *setting* legato alla

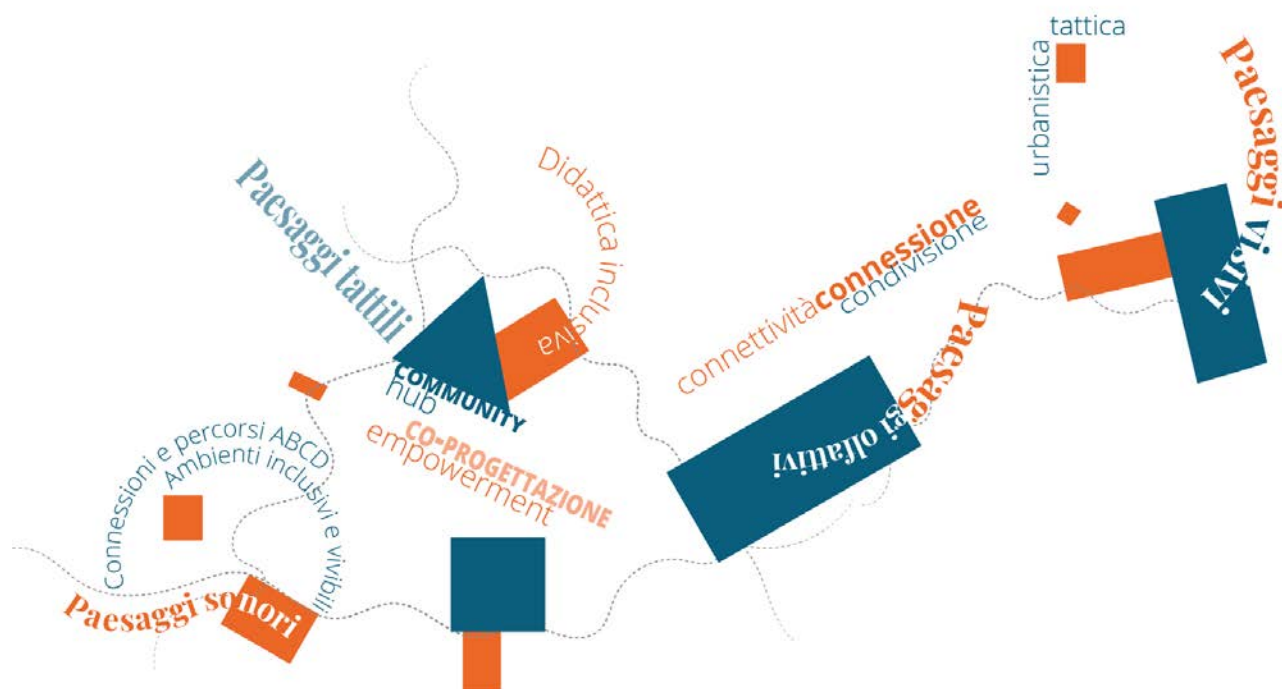
didattica innovativa, degli spazi esterni e delle aree urbane attorno agli istituti) e sia sull'im-
materiale (legata allo sviluppo di attività ed iniziative in coordinamento con i soggetti locali
della rete).



Figura 4 Buone pratiche. *Vitra Telefonplan* (Svezia), *Corridor vert des cinq écoles*, *Erika Mann Schule* (Berlino)

Il target individua nelle e nei **bambini-adolescenti e giovani i soggetti che in questo periodo hanno maggiormente subito l'isolamento dovuto alla pandemia** e che, in una città con un indice di vecchiaia elevato e nuclei familiari sempre più piccoli, **rischiano di essere "dimenticati"**. I dati demografici ci indicano come è in questa fascia di età che si concentrano i **principali mutamenti sociali dell'ultimo ventennio**: la presenza di famiglie straniere, giovani e con figli in età scolare, costituiscono una porzione ben più rilevante che non la media di stranieri su tutti i residenti. Fenomeni come classi con maggior percentuale di bimbi stranieri rispetto agli italiani è da alcuni anni una regola. Non è solo l'immigrazione a richiedere percorsi inclusivi, perché è tra bambini e giovani che si ritrovano ulteriori situazioni di disagio e disabilità non vissute/conosciute dalle generazioni precedenti, come l'emersione dei disturbi dell'apprendimento, del comportamento alimentare, dello spettro autistico, **disagi e patologie esclusive delle ultime generazioni**, che hanno trovato sinora risposte frammentate e, in alcuna misura, sperimentali. Attuare politiche inclusive non significa più definire servizi *ad hoc*, ampliando ulteriormente il distacco e la separazione, ma piuttosto **rendere la città più fruibile, sia nelle strutture che nei servizi, disegnando una strategia che rompa il distacco per valorizzare le differenze**.

Nei giovani poi sono via via emersi stili di vita, relativi soprattutto all'ambito ricreativo, che la pandemia ha esacerbato, con le problematiche di sicurezza, abuso di sostanze e alcol, concentrate prima nelle ore serali e notturne. Legnano costituisce negli ultimi anni un polo attrattivo per il divertimento, verso cui convergono molti giovani dai comuni vicini, che sono poi gli stessi che frequentano di giorno gli istituti scolastici. **Partire dalla scuola, e dalle reti educative che comunque già gravitano su di esse, è dunque naturale, ma non può esaurirsi in un movimento che va verso la scuola; la strategia prevede infatti che sia quest'ultima ad aprirsi verso l'esterno, raggiungendo le famiglie negli altri ambiti di vita, come l'abitato, le aree verdi, gli impianti sportivi**. Un movimento di connessione che va anche dalla periferia al centro e dal centro alla periferia, evitando concentrazioni di popolazioni fragili in un unico contesto.



Il programma proposto vuole affrontare le sfide con un approccio integrato e globale, combinare approcci basati sul territorio e sulle persone, affiancare alle strutture formali di governance, altre strutture più flessibili ed informali che rispecchino il livello al quale le varie sfide da affrontare si presentano, sviluppare sistemi capaci di creare visioni condivise e conciliare obiettivi contrastanti fra loro, operare in modo intersettoriale e sviluppare un uso innovativo del capitale sociale (soprattutto in un'ottica di pari opportunità); **utilizzare, mantenere e creare reti per lavorare sulle problematiche, trovando soluzioni e poi gestendole in partneship, affrontando questioni che non si possono risolvere singolarmente costruendo e/o riempiendo spazi (fisici/strutturali, relazionali e virtuali) attualmente vuoti.**

In linea con il Programma Regionale di Sviluppo, l'Amministrazione di Legnano intende avviare un progetto integrato in grado di implementare la comunicazione e migliorare l'ascolto dei e delle giovani e bambini, in modo da generare processi di *empowerment* che li e le vedano **protagonisti/e ed attori/trici delle strategie messe in campo**, non solo beneficiari/e.

Anche in questo senso **intervenire sulla scuola è prioritario e strategico** per aver un impatto su un bacino di utenza molto ampio, per fare degli istituti il cuore delle politiche e delle progettualità messe in campo, per individuare ulteriori luoghi limitrofi che diventino parte del **meccanismo integrato**, per creare delle connessioni sia materiali sia immateriali all'interno di una precisa porzione di città, creando così un modello replicabile in altri contesti.



In questa logica la strategia intende rispondere entro il 2029 ai seguenti macro-obiettivi

- a) Implementare la rete di offerta locale di servizi d'istruzione e delle strutture scolastiche intervenendo sia sulla sfera materiale, attraverso la riqualificazione degli spazi e l'efficientamento energetico, sia immateriale con la creazione di **percorsi didattici innovativi e all'avanguardia** e il potenziamento di servizi aperti al territorio e gestiti dalle associazioni e realtà locali, al fine di fare delle scuole dei **community hub e civic center** disponibili anche in orario extra-scolastico, in stretta relazione con le famiglie e con il Terzo Settore;
- b) Creare attorno alle scuole **degli ambienti sicuri e vivibili dai e dalle giovani** attraverso l'avvio di processi di partecipazione e co-progettazione che mirino al miglioramento dello spazio urbano pubblico aperto – come parchi, piazze, strade – e chiuso, attraverso la riqualificazione delle dotazioni sportive presenti, la rifunzionalizzazione di immobili dismessi e degradati di cui l'area è particolarmente ricca;
- c) Migliorare le connessioni e l'accessibilità ai servizi e ai *community hub* attraverso la mobilità lenta e l'implementazione di percorsi ABCD (Anziani, Bambini, Ciclisti, Disabili), improntati alla sensorialità, valorizzando i sensi per la conoscenza/comunicazione col/del territorio; ridurre il distacco tra centro e periferia, favorendo lo scambio e la conoscenza tra le persone della città;
- d) Fare della tecnologia uno strumento utile ad implementare le progettualità in chiave inclusiva, enfatizzandone il ruolo positivo per il miglioramento della comunicazione anche attraverso lo sviluppo di dispositivi e strumenti innovativi, quali la *Comunicazione Alternativa Aumentativa*.

Legnano si candida a diventare *Social City*, **laboratorio di sperimentazione verso la prospettiva delle scuole aperte, viste come occasione di risposta ai bisogni dei soggetti più fragili** puntando sul potenziamento e valorizzazione delle reti sociali ed educative esistenti e dei processi orientati alla coesione al fine di promuovere lo sviluppo sociale, culturale e urbano e *l'inclusione vera e partecipata* di persone con fragilità.

Con *La scuola si fa città* verranno incentivati ulteriormente la partecipazione e il coinvolgimento diretto di associazioni, realtà territoriali, attori e attrici del territorio, abitanti e target

di riferimento, facendo dei passaggi fondamentali per la riuscita del progetto e rendendoli parte integrante del meccanismo che si mira a promuovere. Si ritiene infatti che **sia necessario accompagnare e orientare gli interventi di riqualificazione fisica verso la rivitalizzazione sociale e culturale** dell'area, al fine di avere un impatto reale e positivo. In questo senso il processo di rigenerazione è interpretato come la costruzione di un equilibrio tra valorizzazione delle risorse locali e attrazione di flussi e risorse dall'esterno, tra gli interventi fisici (materiali) e quelli sociali (immateriali).

La valorizzazione e implementazione della rete socio-educativa avviata nell'area bersaglio di riferimento e il coinvolgimento di ulteriori partner di progetto, avverrà facendo leva sulla creazione di *paesaggi sensoriali* ideati come progetto unitario di **sperimentazione progettuale in grado di intervenire su molteplici criticità** legate a specifiche disabilità, ma al contempo capace di stimolare l'apprendimento, l'interazione, la comunicazione, la coesione di tutti e tutte i soggetti beneficiari, al fine di **contrastare le disuguaglianze connesse a differenti condizioni sociali, sanitarie e linguistiche e rafforzare il senso di comunità del contesto in cui si agisce**.

Il *paesaggio sensoriale* diventa il filo conduttore delle progettualità che si intende implementare legando materialmente tutti gli spazi coinvolti e immaterialmente le iniziative e attività messe in campo, nonché il mezzo attraverso cui realizzarle e coinvolgere le popolazioni target al fine di creare un progetto urbano unitario così articolato:

- 1) **DENTRO LA SCUOLA: Ripensamento degli istituti scolastici e degli spazi di pertinenza esterni** in un'ottica di implementazione della didattica e della formazione orientata in particolare all'inclusione di soggetti fragili e al miglioramento delle prestazioni energetiche per contrastare l'inquinamento acustico ed efficientare dal punto di vista acustico aule, spazi per la didattica e residuali (corridoi, atri...);
- 2) **FUORI DA SCUOLA: Rifunzionalizzazione e riprogettazione con micro-interventi "sensoriali" di alcuni spazi prossimi alle aree di intervento** (luoghi dismessi, centri culturali – biblioteche, teatri, cinema – strade, **spazi pubblici, aree verdi e piazze**) come **community e services hubs**, orti condivisi, piazze aperte, al fine di **potenziare i servizi culturali e formativi in un'ottica di inclusione e coesione sociale rivolta specialmente a soggetti fragili, ma con un impatto più ampio a diversi target**;
- 3) **CONNESSIONI: Miglioramento del sistema delle connessioni** al fine di favorire l'accessibilità e la circolazione di tutti gli e le utenti, **soprattutto fragili** (ABCD: Anziani/e, Bambini/e, Ciclisti/e e Disabili), attraverso interventi di **riqualificazione urbana, moderazione del traffico**, di *urbanismo tattico*, implementazione del sistema del verde;
- 4) **TECNOLOGIE A SCUOLA:** da un lato vi è la necessità di implementare la **connettività all'interno delle scuole** e negli spazi pubblici limitrofi, dall'altra la volontà di utilizzare la tecnologia come strumento con cui sviluppare e arricchire la proposta didattica e laboratoriale **adottando nuove metodologie, dispositivi multimediali**, implementando laboratori digitali all'avanguardia e sperimentali, stimolando gli e le

studentesse alla progettazione e prototipazione di dispositivi tecnologici in grado di migliorare la qualità degli ambienti e della vita di soggetti con fragilità, ma anche senza particolari deficit al fine di condividere la stessa esperienza sensoriale.

Le progettualità messe in campo danno una risposta concreta alle criticità emerse dall'analisi ed ambiscono alla progettazione di un *masterplan sensoriale* per le sue caratteristiche e per la sua progettazione concreta, che possa essere replicato in altri quartieri del Comune di Legnano così come in contesti differenti.



Figura 5 *Masterplan sensoriale* (si rimanda all'allegato per la versione in alta definizione)

La *governance* della strategia verde su meccanismi di coordinamento fissi ed usuali per impostare, definire e governare il programma, e saranno integrati da altri più flessibili **per assicurare il dialogo e la cooperazione tra i livelli territoriali e amministrativi**, nonché tra i settori interessati dallo sviluppo urbano oltre che con i partner e i referenti dei beneficiari.

A monte, la presenza di una 'cabina di regia' tecnico-politica è fondamentale in un'ottica di **integrazione trans-settoriale e multi-scalare e in una prospettiva di medio-lungo termine rispetto alla emersione e gestione di altre progettualità e occasioni di cofinanziamento**. La strategia perseguita ed agita sarà oltre quella del *problem-solving* anche quella **della condivisione e partecipazione con gli attori ed i cittadini**. Il coinvolgimento degli attori locali nei processi di *governance* non sarà sicuramente semplice, ma è importante – anche ai fini inclusivi e di fidelizzazione al programma – la **mobilitazione della società locale nella quale soggetti pubblici e privati, attori e politici appartenenti a sfere differenti si aggregano intorno ad una strategia comune di sviluppo**, sicuramente nelle fasi di ideazione e di conclusione dell'intervento, ma anche *in itinere*. La presenza di una leadership istituzionale forte sarà determinante nel mantenere insieme soggetti portatori di interessi diversificati e nell'integrare le diverse esigenze, sia nella fase di promozione del patto che in quella di gestione.

La *governance* del progetto avrà anche la titolarità di attività di sussidio, quali **la valutazione, la comunicazione e la modellizzazione**, che saranno sempre agite in attivazione e condivisione, per quanto possibile, con i beneficiari. Necessaria, visto l'impianto complesso dell'azione progettuale, una **supervisione scientifica del percorso**, che permetta di verificare la **corrispondenza dell'operatività con tempistiche ed obiettivi**, una migliore interazione tra i partecipanti e nello stesso tempo sovrintenda alla trasmissione delle informazioni, favorendo anche momenti di discussione e di rielaborazione dei passaggi effettuati e dei risultati raggiunti e supporti le attività di modellizzazione.

Il modello proposto ha **caratteristiche di replicabilità, scalabilità e trasferibilità a contesti e target diversi da quello di Legnano** grazie alla strutturazione metodologica ed organizzativa che prevede una modularità delle attività, consentendo di mutuare contenuti e processi funzionali a contesti specifici e in una prospettiva di implementazione nel tempo, salvo il mantenimento dell'approccio ecosistemico prescelto. L'approccio generale innovativo di progetto, ovvero di **sistema educativo urbano integrato, di sconfinamento educativo** grazie all'utilizzo e valorizzazione degli ambienti urbani come *setting* educativi capaci di costruire inclusione e coesione sociale, può essere adattato a contesti, territori e target diversi da quello dei minori. Anche le pratiche inclusive che riescono ad intercettare famiglie e minori fragili appartenenti alla "zona grigia" e che sono basate su processi di *outdoor education* e modelli di ingaggio laboratoriale creativo-espressivo-ludico, sono adattabili e sostenibili in altri contesti, target e territori.

Con il progetto si interverrà su un sistema aperto (tutto quanto è definito dall'area perimetrata, in termini materiali ed immateriali): sistema che interagisce continuamente con se stesso e con l'esterno, tramite risorse, relazioni, informazioni e che si modifica in base a questi scambi ed interscambi. Buona parte di tutto questo sarà per i prossimi anni **orientato, mediato e facilitato anche dalle nuove attività poste in essere dal progetto**. Ne risulta importante la configurazione di un modello desunto almeno da alcune di quelle attività progettuali che si andranno a porre in essere sul sistema e che avranno prodotto buoni esiti (buone prassi) in modo tale da poterle raffinare nella loro astrazione e proporle conseguentemente il risultato ad altri "ambienti", **costruendo una giustificazione scientifica alla trasposizione delle attività del progetto**. Si cercherà di formulare una rappresentazione astratta, semplificata rispetto alla realtà territoriale presa in considerazione, sicuramente molto più complessa) e operativa (in quanto sarà uno strumento e quindi con possibilità di applicarlo in altre condizioni) della strategia utilizzata sul territorio perimetrato o di alcune delle azioni agite. Nel processo di modelling verranno presi in considerazione i metodi, le soluzioni adottate e sperimentate, la validità, i costi e la descrizione del processo di definizione del modello.

Il percorso, gestito da un facilitatore che sarà il responsabile scientifico del progetto, potrebbe essere anche un elemento di condivisione con gli attori ed i beneficiari delle attività, almeno con quella parte di essa più motivata, e sicuramente con i tecnici/operatori: questo permetterebbe un'ulteriore creazione di partecipazione e soprattutto una valutazione (anche nel senso etimologico di "dare valore") a quanto concluso. Il percorso sarebbe anche ovviamente una sorta di attività valutativa aggiuntiva (in questo caso intesa più come verifica) degli esiti della/e attività svolte oggetto del modello e conseguentemente una possibile considerazione (lettura o previsione) dell'impatto che

avrebbe o potrebbe generare sul territorio o sui suoi abitanti o sul target – diretto e/o indiretto- beneficiato dagli esiti.

La proposta risulta essere coerente con il *Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura* in particolare rispetto ai risultati attesi 2021-23 afferenti alle sfere dell'istruzione e dei servizi alla persona: *La scuola si fa città* ambisce infatti a facilitare **l'apprendimento per tutti/e e per tutto l'arco della vita** promuovendo **l'educazione inclusiva** e la **prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica**, integrando **l'inclusione sociale e sostegno della disabilità** nelle politiche giovanili e sociali permettendo l'evoluzione della «rete di offerta locale sociale per fornire risposte complessive ai bisogni crescenti delle persone più fragili e ai nuovi bisogni generati dall'epidemia Covid-19» e valorizzando «il protagonismo giovanile, anche attraverso interventi di **sostegno e di reti, hub e spazi pubblici di aggregazione giovanile**, contrasto al disagio giovanile e promozione dell'inclusione, anche grazie alla rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani». Gli interventi sulle **connessioni** rispondono, inoltre, all'esigenza di creare *un territorio connesso, verso lo sviluppo sostenibile* in particolare attraverso il «ripensamento e la condivisione di un nuovo modello di mobilità che consenta di ridisegnare l'offerta di servizi ai cittadini».

Oltre alla coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e la Programmazione Regione si sottolinea come la strategia proposta trovi stretta correlazione con il *Piano Scuola 2020-21* elaborato al fine far fronte alla crisi sanitaria da Covid-19. Nel Piano viene enfatizzata l'importanza del **ruolo delle comunità** per la ripresa delle attività scolastiche e la sottoscrizione di specifici accordi tra gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole. Il Piano invita in particolare a:

- **Favorire la messa a disposizione di strutture o spazi**, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, comunque volte a finalità educative;
- Sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella **costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali** che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.
- **Fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo**, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.

Sulla scorta di questa visione il Comune di Legnano ha deciso di partecipare al percorso di programmazione strategica delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito dell'impiego dei fondi strutturali europei 2021-27 promosso da Regione Lombardia, la quale ha sollecitato i Comuni a **presentare strategie di rigenerazione sostenibile volte ad affrontare le criticità delle aree e delle popolazioni più fragili ricorrendo ad un approccio comunitario inclusivo e sull'introduzione di innovazioni nel sistema di offerta di alcune specifiche aree di servizi cittadini**.

4. COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

La scuola si fa città è un progetto che vede nel coinvolgimento di partner e stakeholder del territorio un passaggio fondamentale per la riuscita del progetto e lo sviluppo delle azioni bandiera proposte.

Intervenire sulle scuole è occasione per sperimentare ulteriormente l'interlocuzione con un articolato sistema di soggetti tra cui: Unione Ipoventi Legnano, Associazione Ipoacusici Legnano; il Coordinamento pedagogico asili nido, Uildm, Anffas, Associazioni artistiche, musicali, linguistiche e indirizzate a disabilità sensoriali, Università anziani (UALZ), Legambiente (Zasso), Istituto Agrario MENDEL, Associazione Alpini, Fondazione Don Gnocchi, Custode sociale, ALER/EuroPa, FIAB - federazione italiana bici, Riciclo – ciclofficina, oltre a, naturalmente le scuole e gli istituti dell'area bersaglio. Al fine di coinvolgere tutti i soggetti citati si propone un format di intervento costituito da un processo diviso in **quattro** step:

- Condividere la **VISION**;
- Progettare la **FATTIBILITÀ**;
- Organizzare la **GESTIONE**;
- Valutare gli **IMPATTI**.

Le fasi del progetto verranno sviluppate lungo l'arco temporale previsto dalla Programmazione Europea 2021-2017 e nel dettaglio saranno così articolate:

CONDIVIDERE LA VISION

La prima fase sarà dedicata alla condivisione della vision progettuale illustrata: il concept *La scuola si fa città. Paesaggi della comunicazione e sensorialità inclusiva attorno alle scuole*, sarà oggetto di un percorso di consultazione e partecipazione atto a illustrare ai soggetti coinvolti e ai beneficiari gli obiettivi del progetto e l'articolazione delle progettualità, sia tramite momenti di incontro che attraverso analisi ed esplorazioni dell'area bersaglio, **sperimentando mappature e diagnostica sensoriale**, anche allo **scopo di iniziare a tessere una relazione tra i quartieri coinvolti**. Questa fase mira ad approfondire ulteriormente la realtà sociale del quartiere, riconoscerne debolezze e potenzialità con particolare attenzione ai fattori da cui dipende la qualità dell'abitare al suo interno. L'attività istruttoria permettere di inquadrare meglio gli obiettivi e gli impatti attesi dal progetto, di attivare relazioni con il territorio, sviluppare quelle già esistenti e, insieme, di raccogliere ulteriori indicazioni utili ad orientare le scelte fondamentali del progetto.

PROGETTARE LA FATTIBILITÀ

La seconda fase sarà dedicata alla co-progettazione con gli attori del territorio e i target beneficiari (giovani e bambini e bambine) sui diversi spazi ed aree coinvolte nel progetto saranno attivati dei percorsi di co-progettazione al fine di includere in maniera attiva e propositiva tutti i soggetti della rete e, soprattutto, i e le beneficiarie la fine di incentivare il loro protagonismo ed *empowerment* e renderli *attori e attrici attive* della progettazione in essere. L'obiettivo del processo è arrivare alla redazione di un *Manifesto* che sintetizzi le ambizioni del progetto sociale e fisico emerse come esito di una riflessione pro-

gettuale condivisa con la rete territoriale e organizzata focalizzando l'attenzione sulle categorie sociali maggiormente interessate all'utilizzo delle diverse componenti del *masterplan*. Saranno pertanto organizzati dei tavoli di lavoro dedicati a facilitare l'emersione di proposte e valutarne preliminarmente la fattibilità, anche attraverso la considerazione di casi ed esperienze realizzate con successo altrove. La riflessione collettiva sarà indirizzata a definire, in modo trasversale alle proposte e in funzione degli obiettivi del progetto, i caratteri essenziali che il progetto unitario dovrà assumere anche dal punto di vista degli usi sociali. Come già illustrato sarà particolarmente significativa la co-progettazione che verrà attivata negli spazi individuati come futuri *hub* per i e le giovani al fine che venga ideato e progettato direttamente da loro.

ORGANIZZARE LA GESTIONE

La terza fase sarà dedicata all'organizzazione dell'entrata in funzione del progetto: si propone di redigere con i soggetti coinvolti dei Piani di Utilizzo Sociale per le diverse aree e spazi che faranno parte del masterplan: si tratta di uno strumento che verrà elaborato insieme a tutta la rete e i beneficiari che avranno deciso di collaborare al fine di individuare il contenuto specifico delle iniziative a cui si è scelto di affidare la sperimentazione operativa del primo anno di attività delle diverse componenti del progetto. In seguito, il lavoro sarà indirizzato alla definizione del modello gestionale sancito dalla sottoscrizione di *Patti di collaborazione* che inquadrano le responsabilità e gli impegni reciproci assunti dal partenariato per il primo anno.

VALUTARE GLI IMPATTI

Si ritiene fondamentale dedicata una **quarta fase al monitoraggio del progetto e alla valutazione d'impatto sociale generato**: per tutto il primo periodo di attività e man mano che le iniziative vengono completate, verrà attivato un percorso di monitoraggio, al fine di rilevare dei cambiamenti (percepiti e reali) nei comportamenti dei e delle bambine e giovani nelle scuole e negli spazi adibiti ad *hub*, negli spazi pubblici coinvolti, nell'utilizzo dei percorsi ciclo-pedonali... la valutazione focalizzerà alcune dimensioni d'impatto già rilevabili ed sarà concepito proprio come strumento per accompagnare e orientare lo sviluppo del progetto, a cominciare dall'aggiornamento dei *Piani di Utilizzo Sociale* e dall'eventuale sottoscrizione di ulteriori *Patti di collaborazione*.

Al fine di sostenere le attività di partecipazione e di supporto alla governance del progetto, nonché all'operatività e strumento stesso di allargamento della partecipazione specificatamente dei giovani, verranno proposti interventi/posizioni di Servizio Civile, che permetterà di inserire nel progetto, in differenti ambiti operativi, ragazzi/ragazze motivati e collaborativi del territorio. Il Servizio Civile infatti è un'opportunità che permette a giovani dai 18 ai 29 anni non compiuti, prevedendo un impegno di circa 25 ore settimanali per un anno, di partecipare alla vita della comunità e contribuire al suo miglioramento; di essere parte di un progetto stimolante in grado di arricchire umanamente e professionalmente (sarà fornita al termine certificazione di competenze), di collaborare attivamente a fianco di funzionari dei diversi settori e di referenti del privato sociale. Tramite il Servizio Civile si perseguirà inoltre un duplice obiettivo: educare alla cittadinanza attiva i giovani aderenti ed implementare la quantità e la qualità dei servizi e degli interventi del progetto resi ai cittadini.

COSTRUIRE AZIONI INTEGRATE

5. AZIONI BANDIERA

AZIONE BANDIERA 01 | Dentro la scuola

Ripensamento degli istituti scolastici e degli spazi di pertinenza esterni in un'ottica di implementazione della didattica e della formazione orientata in particolare all'inclusione di soggetti fragili e al miglioramento delle prestazioni energetiche per contrastare l'inquinamento acustico ed efficientare dal punto di vista acustico aule, spazi per la didattica e residuali (corridoi, atri...). Gli interventi rispondono da un lato alla necessità di **riqualificazione materiale degli immobili scolastici e pertinenze dell'area bersaglio in chiave innovativa e secondo la logica sensoriale**, dall'altra alla volontà di rafforzare la **rete socio-educativa all'interno delle scuole come occasione di sperimentazione di percorsi didattici e formativi inclusivi e all'avanguardia**. Dal punto di vista materiale si prevedono: interventi di riqualificazione acustica al fine di insonorizzare gli ambienti nelle aree che risentono dell'inquinamento sonoro dato dalla presenza dei viali; interventi leggeri sia negli spazi interni che nelle pertinenze esterne, atti in particolare a **creare degli ambienti di apprendimento e di incontro vivibili e "stimolanti"**, anche attraverso *l'urbanistica tattica* (progettazione e realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale, *marcage au sol*, costruzione di arredi...) prevedendo il **coinvolgimento diretto e il protagonismo di studenti e studentesse**; la creazione di percorsi interni in grado di stimolare i sensi, come la **segnaletica verticale continua con texture in rilievo, percorsi sonori, orti didattici con messa a dimora di piante aromatiche**. La **rete socio-educativa e i soggetti coinvolti costituiscono un'opportunità per sviluppare e aprire al territorio** percorsi didattici innovativi pensati anche insieme agli alunni e alunni e laboratoriali "sensoriali", anche in chiave formativa, improntati al miglioramento della comunicazione e dell'ascolto con una valenza ampia e dal rilevante valore sociale differenziate a seconda del target di riferimento puntando anche al coinvolgimento delle famiglie.

SPAZI COINVOLTI

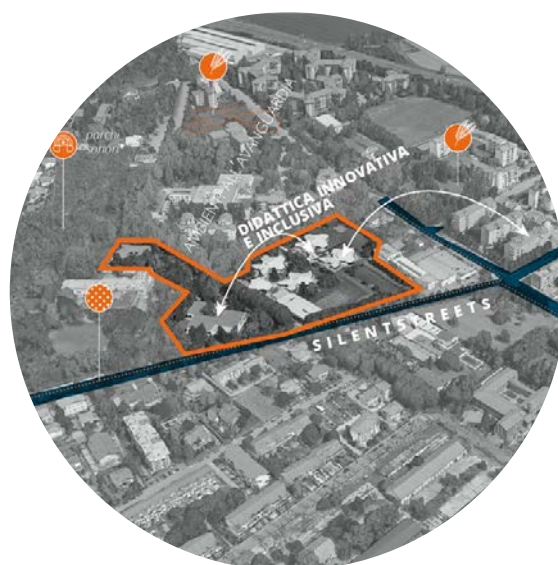
- Istituto Comprensivo Manzoni
- Asilo Nido d'Acquisto
- ICS Bonvesin de la Riva
- Istituto Bernocchi
- Istituto Carlo Dall'Acqua
- Centro di Formazione professionale

BUDGET

3.595.000 € **totali di cui**

3.265.000 € di azioni MATERIALI

330.000 € di azioni IMMATERIALI



AZIONE BANDIERA 02 | Fuori da scuola

Rifunzionalizzazione e riprogettazione con micro-interventi “sensoriali” di alcuni spazi prossimi alle aree di intervento (luoghi dismessi, centri culturali – biblioteche, teatri, cinema – strade, **spazi pubblici, aree verdi e piazze**) come **community e services hubs**, orti condivisi, piazze aperte, al fine di **potenziare i servizi culturali e formativi in un’ottica di inclusione e coesione sociale rivolta specialmente a soggetti ipoacusici, ma con un impatto più ampio a diversi target**. Da un lato si mira a creare delle “zone scolastiche” e “isole ambientali” limitrofi alle scuole, al fine di migliorarne la sicurezza e la vivibilità, dall’altra si punta alla trasformazione dei numerosi “vuoti da ripensare” in **hub culturali e sociali**, attraverso percorsi di co-progettazione partecipata insieme a giovani che vivranno quei luoghi in prima persona. In quest’ottica la *sensorialità* non è solo il fine, ma diventa anche uno strumento di progettazione per enfatizzare il ruolo dei sensi nell’esperienza dello spazio allo scopo di analizzarne la percezione e migliorarlo di conseguenza, secondo un approccio in linea con i progetti urbani contemporanei.

Si ritiene, infatti, che il rapporto con il contesto locale possa essere innanzitutto indagato attivando gli studenti nell’explorare i quartieri e costruirne una mappatura sensoriali, al fine di fornire dati di “diagnosi” (sul livello d’inquinamento sonoro locale, sugli odori percepiti, sulle diverse percezioni visive a seconda dell’età) si può configurare come un percorso di **registrazione del paesaggio** e riscoperta del proprio quartiere (per esempio individuando se vi siano luoghi di quiete). All’interno di questa cornice si può ipotizzare l’inserimento di un focus specifico su come le persone con fragilità sensoriale percepiscano gli ambienti urbani, fornendo spunti e indicazioni interessanti su come riprogettare gli spazi collettivi per renderli performanti sotto diversi punti di vista tanto da permettere a tutti e tutte di apprezzarne la qualità.

SPAZI COINVOLTI

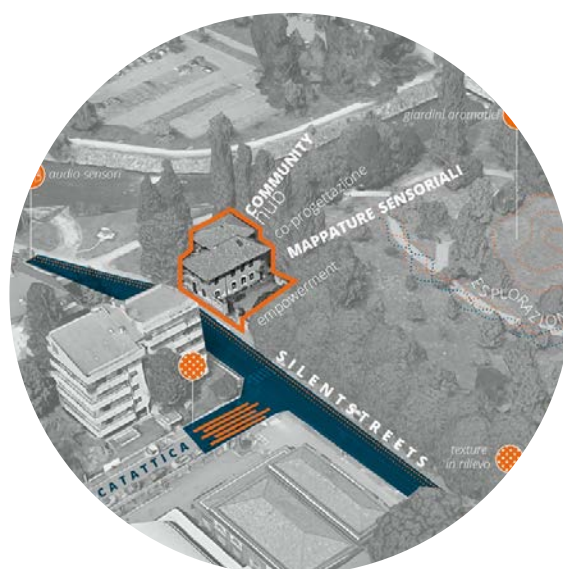
- Ex Palazzina dei Vigili di via Milano
- Parchi (Parco Ronchi, ex Ila, Robinson)
- Spazio aperto dell’ex Accorsi
- Spazi aperti dei complessi residenziali popolari tra viale Gorizia e via Bissolati e tra via Girardi e via Ragazzi del 1899.

BUDGET COMPLESSIVO

5.410.000 € **totali di cui**

4.700.000 € di azioni MATERIALI

710.000 € di azioni IMMATERIALI



AZIONE BANDIERA 02 FUORI DA SCUOLA								
Descrizione della proposta				Coinvolgimento del partenariato		Fattibilità		Coerenza con gli strumenti
TITOLO	TIPOLOGIA	TARGET / DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	ALTRI PARTNER	BUDGET	TEMPI DI REALIZZAZIONE	OSS TARGET
GUARDARE E TOCCARE	MATERIALE	Giovani Bambini e Bambine Famiglie	Al fine di promuovere la creazione un ambiente urbano unitario e connesso si intende realizzare aree comunicative e partecipative attraverso interventi di <i>urbanistica tattica</i> , che vadano dalla pittura, alla costruzione di arredi, alla creazione di orti. Vista la volontà di creare una rete anche fisica per unire i quartieri, si interverrà nei parchi dell'area, nello spazio aperto dell'ex Accorsi e nelle corti dei complessi SAP, in cui saranno creati orti didattici da co-gestire con gli abitanti. Intervenire in contesti di più fragili come i SAP sarà l'occasione per sperimentare e attuare progetti di educativa di strada e introdurre la figura del custode sociale. Nelle "nuove aree" verranno inoltre realizzati eventi e organizzati laboratori, esposizioni, mostre, concerti insieme a studenti e studentesse degli istituti secondari dell'area bersaglio destinati anche a bambini/e in modo da facilitare l'interazione tra di loro e tra le opere e sviluppare la sensorialità	Comune di Legnano	Scuole primarie e secondarie Legambiente (Zasso) Istituto Agrario MENDEL Associazione Alpini Unione ipovedenti Legnano Associazione Sordi Legnano Fondazione Don Gnocchi Custode sociale ALER/EuroPa Associazioni giovanili e musicali	€ 900.000	48 mesi	<p>PERSONE</p> <p>II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione</p> <p>PIANETA</p> <p>III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p> <p>Obiettivi Agenda 2030 correlati 4.7 11.3 11.7</p>
	IMMATERIALE					€ 350.000	60 mesi	
SEGUIRE I COLORI	MATERIALE	Giovani Bambini e bambine	Gli interventi di urbanistica tattica saranno utilizzati anche per creare degli spazi pubblici in condivisione tra più scuole, al fine di rendere le aree limitrofe più sicure, in particolare per i target più fragili, soprattutto persone con disabilità, e accessibili, creare spazi collettivi e condivisi, innescare processi progettuali che vedano i/le giovani protagonisti/e. Sarà migliorata la qualità dell'abitare all'esterno delle scuole a beneficio degli studenti e dei cittadini del quartiere o che transitano nell'area bersaglio. La progettazione degli spazi esterni prevede il coinvolgimento della comunità scolastica a cui gli spazi creati saranno prioritariamente destinati pur rimanendo l'obiettivo orientato a migliorare la qualità dell'abitare anche di altri target esterni alle scuole. Nelle aree limitrofe alle scuole saranno inoltre realizzati, con la collaborazione di studenti del Liceo Artistico e Associazioni Artistiche locali di murales (street art) volti a rigenerare perimetri/facciate di edifici pubblici o privati e definizione di percorsi protetti caratterizzati dai colori.	Comune di Legnano	Istituti dell'area bersaglio Unioni Ipo vedenti Legnano; Associazione Sordi Legnano; cooperative e associazioni che collaborano con il comune in questi ambiti Scuole primarie e secondarie Fiab - federazione italiana bici Riciclo - ciclofficina oratorio s. magno contrada s. magno, s. Erasmo ALER Legnano Cooperative sociali Azienda Sole Liceo artistico Dell'Acqua Associazione artistica legnanese Artisti - Street art	€ 3.000.000	36 mesi	<p>PERSONE</p> <p>II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio</p> <p>PACE</p> <p>II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità</p> <p>PIANETA</p> <p>III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni</p> <p>Obiettivi Agenda 2030 correlati 10.2 11.7</p>
	IMMATERIALE	Disabili Famiglie City Users				€ 100.000	24 mesi	
						€ 60.000	60 mesi	
CO-PROGETTARE CON I SENSI	MATERIALE	Giovani	La ex Palazzina dei Vigili di Via Milano sarà oggetto di un processo di riqualificazione al fine di realizzare un <i>community hub</i> pensato e destinato a giovani di Legnano che ne saranno fruitori e gestori attraverso percorsi di formazione all'imprenditoria giovanile , in particolare pendolari che arrivano in città per frequentare la scuola. Il recupero sarà progettato attraverso un processo partecipativo in cui i e le giovani saranno chiamati a co-progettare e gestire lo spazio in funzione dei loro bisogni . La co-progettazione partecipata sarà accompagnata da esperti del settore con cui verrà sperimentato l'approccio sensoriale , ovvero l'utilizzo dei sensi per l'analisi del luogo e del contesto (camminate di quartiere mappature sonore e olfattive, realizzazione di mappe <i>pop-up</i> e con la simulazione di texture...) e per la progettazione vera e propria dell'immobile .	Istituti superiori Comune di Legnano	Istituti Superiori dell'area bersaglio Associazione Giovanile Politics Hub e Laboratorio di cultura politica Confindustria Giovani	€ 800.000	48 mesi	<p>PIANETA</p> <p>III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni</p> <p>Obiettivi Agenda 2030 correlati 11</p>
	IMMATERIALE	City Users				€ 200.000	24 mesi	
TOTALE INTERVENTI AZIONE 2						€ 5.410.000		

AZIONE BANDIERA 03 | Connessioni

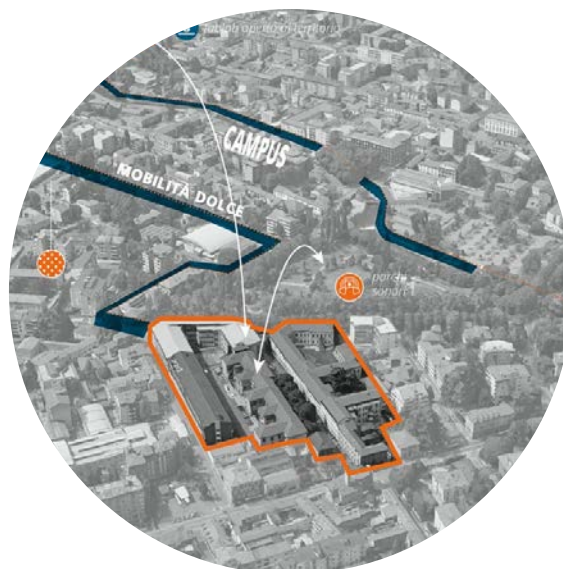
CONNESSIONI: Miglioramento del sistema delle connessioni, come accessibilità e integrazione tra il quartiere Canazza e Gorizia e al fine di favorire l'accessibilità e la circolazione di tutti gli e le utenti, **soprattutto fragili** (ABCD: Anziani/e, Bambini/e, Ciclisti/e e Disabili), attraverso interventi di **riqualificazione urbana, moderazione del traffico, di urbanismo tattico**, implementazione del sistema del verde anche attraverso percorsi naturali e alberati, sviluppo di alcune iniziative già progettato dall'Amministrazione, come la **bicipolitana** costituita da percorsi ciclabili all'interno di una rete unitaria, su modello di esempi virtuosi già sperimentati in città italiane ed europee, con **linee colorate ispirate alla metropolitana indicanti le diverse destinazioni e "fermate"** nei luoghi principali, con tracciati lineari, sicuri e riconoscibili che uniscono i quartieri della città ai comuni limitrofi e ai poli di interesse (scuole, ospedale, stazione ferroviaria e fermate del TPL, parchi, mercato, cimiteri, edifici e spazi pubblici), lungo i quali si aprono **piccole piazze, giardini**, spazi di sosta o di ritrovo che diventano così interconnessi. Si punta ad integrare ulteriormente il tracciato con la verde cittadina unendola in un sistema percolato di boschi, parchi, corridoi ecologici, giardini e viali alberati.

SPAZI COINVOLTI

- Sezioni stradali: via Gorizia, via Canazza, via Comasina, via Ebolowa, via Guerciotti, via Milano, via Diaz, via Santa Caterina;
- Parchi (Parco Ronchi, ex Ila, Robinson)
- Area dell'ex Ospedale
- Asse via Gilardelli-via Milano

BUDGET

5.350.000 € **totali, tutte MATERIALI**



AZIONE BANDIERA 03 | CONNESSIONI

Descrizione della proposta				Coinvolgimento del partenariato		Fattibilità		Coerenza con gli strumenti
TITOLO	TIPOLOGIA	TARGET / DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	ALTRI PARTNER	BUDGET	TEMPI DI REALIZZAZIONE	OSS TARGET
SILENT STREETS	MATERIALE	Giovani Bambine e bambini City Users Disabili	L'intervento mira a rispondere alla carenza di trasporto pubblico inclusivo attraverso la creazione di percorsi di mobilità dolce denominati <i>Silent Streets</i> per via della sperimentazione sensoriale che verrà implementata attraverso la creazione di segnaletica colorata e con texture in rilievo e sensori sonori per facilitare il transito di, rispettivamente, percorso idovedenti e ipoacusiche, ma anche rendere le strade più attrattive e sicure stimolando la sensorialità. La segnaletica verrà tradotta in chiave inclusive attraverso strumenti come la <i>Comunicazione Aumentativa e Alternativa</i> per creare dei pannelli accessibili a tutti/e. Nei percorsi vi sarà particolare attenzione alle connessioni tra le scuole e i complessi popolari e tra le scuole, nonché per realizzare spazi pubblici dedicati alla socialità.	Comune di Legnano	Scuole primarie Legambiente (Zasso) Scuole secondarie Fiab - federazione italiana bici Riciclo - ciclofficina Oratorio S. Magno Contrade San Magno e Sant'Erasmo Associazione MENDEL Associazione Alpini Unione Italiana Dei Ciechi Legnano Associazione Sordi Legnano ASST Ila Fondazione Don Gnocchi Custode sociale ALER	€ 1.450.000	36 mesi	PERSONE III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione PROSPERITÀ IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni Obiettivi Agenda 2030 correlati 10.2 11.7
CORRIDOI VERDI PER LA CITTA	MATERIALE	Giovani Bambine e bambini City Users Disabili Famiglie	in linea con le <i>silent streets</i> , <i>corridoi verdi per la città</i> mirano a connettere e mettere in rete i parchi dell'area bersaglio attraverso la creazione di percorsi alberati che passino per il Parco Rochi, il Parco Ila, il Comparto 3 vecchio ospedale, con collegamenti che consentano l'intero attraversamento, con segnaletica e tracciati sensoriali. Nelle aree verdi verranno allestite installazioni al fine di creare parchi sonori, sensoriali e inclusivi	Comune di Legnano	Istituti scolastici del territorio ASST (proprietaria di parte parco Ronchi) Associazioni ambientaliste	€ 1.400.000	60 mesi	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni Obiettivi Agenda 2030 correlati 11.7
VEDERE OLTRE I CONFINI	MATERIALE	Giovani Bambine e bambini City Users Disabili Famiglie	Al fine di rendere i parchi più accessibili e inclusivi si propone di intervenire in chiave artistica e «sensoriale» delle recinzioni che limitano l'accesso ai parchi attraverso opere di alleggerimento o dove possibile, abbattimento.	Comune di Legnano	Istituto Carlo Dall'Acqua (Geometri, Liceo Artistico) Associazione Alpini, UILDM, ANFASS, Scout (hanno sedi all'interno di Parchi)	€ 600.000	48 mesi	PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni Obiettivi Agenda 2030 correlati 11.7
SALUTE INTEGRATA	MATERIALE	Disabili Famiglie Anziani	Tra le connessioni ipotizzate vi è un ulteriore "vuoto da ripensare" costituito dall'area del vecchio ospedale, a cavallo tra i due ambiti, per cui si prevede la realizzazione della cittadella della fragilità (già in parte prevista da protocollo di Intesa con ASSTe ATS con tutti i servizi territoriali sanitari e socio-sanitari) In essa troveranno posto tutti i servizi territoriali, compresi quelli per bambini e adolescenti, ora frammentati in più punti della città. In tale contesto l'azione prevede il recupero di stabile a uso sociale e, contestualmente del "corridoio verde" con l'adiacente Parco ILA.	Comune di Legnano	Associazioni ASST ATS Azienda consortile SoLe	€ 900.000	48 mesi	PERSONE III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità Obiettivi Agenda 2030 correlati 10.2
CONNESSIONE CAMPUS	MATERIALE	Giovani City Users Disabili	Vista la prossimità tra gli istituti secondari, in particolare Liceo Galilei, Bernocchi e Dell'Acqua e il <i>community hub</i> che verrà realizzato all'interno della palazzina di via Milano, si mira a creare un sistema connesso attraverso percorsi riqualificati e strutturati lungo l'asse di collegamento Via Gilardelli-Via Milano in modo da favorire la mobilità dolce e garantire la sicurezza, in particolare per i soggetti fragili, con un approccio sensoriale.	Comune di Legnano	scuole secondarie Fiab - federazione italiana bici Riciclo - ciclofficina	€ 1.000.000	24 mesi	PROSPERITÀ IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci PIANETA III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni Obiettivi Agenda 2030 correlati 11.7
TOTALE INTERVENTI AZIONE 3						€ 5.350.000		

AZIONE BANDIERA 04 | Tecnologie a scuola

Da un lato vi è la necessità di implementare la **connettività all'interno delle scuole** e negli spazi pubblici limitrofi, dall'altra la volontà di utilizzare la tecnologia come strumento con cui sviluppare e arricchire la proposta didattica e laboratoriale **adottando nuove metodologie, dispositivi multimediali**, implementando laboratori digitali all'avanguardia e sperimentali, stimolando gli e le studentesse alla progettazione e prototipazione di dispositivi tecnologici in grado di migliorare la qualità degli ambienti e della vita di soggetti con fragilità, ma anche senza particolari deficit al fine di condividere la stessa esperienza sensoriale.

SPAZI COINVOLTI

- ICS Bonvesin de la Riva
- Istituto Comprensivo Mazoni
- Asilo Nido d'Acquisto
- Istituto Bernocchi
- Istituto Carlo Dall'Acqua
- Centro di Formazione professionale

BUDGET

665.000 € **totali di cui**

575.000 € di azioni MATERIALI

90.000 € di azioni IMMATERIALI

AZIONE BANDIERA 04 TECNOLOGIE A SCUOLA								
Descrizione della proposta				Coinvolgimento del partenariato		Fattibilità		Coerenza con gli strumenti
TITOLO	TIPOLOGIA	TARGET / DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	ALTRI PARTNER	BUDGET	TEMPI DI REALIZZAZIONE	OSS TARGET
CONNETTIVITÀ AUMENTATA	MATERIALE	Giovani Bambini e bambine Famiglie	L'innovazione nel campo della didattica inclusiva deve passare senz'altro dall'implementazione dell'infrastruttura digitale e tecnologica esistente: l'intervento mira pertanto al miglioramento e implementazione della connettività nelle scuole e diffusione della WI-FI all'esterno degli istituti . Il miglioramento della connettività nelle scuole consentirà di migliorare la qualità della didattica sia in presenza che a distanza. Inoltre gli ambienti esterni delle scuole dotati di WI-FI miglioreranno la qualità dell'"abitare" di tali spazi rendendoli accessibili anche sotto il profilo della connessione in una logica anche di promozione dell'inclusione digitale. Attraverso l'implementazione di piani di comunicazione e di segnaletica elaborati con le tecniche della CAA all'interno delle scuole e all'esterno si migliorerà la qualità dell'abitare dei cittadini con particolare attenzione a quelli con particolari fragilità.	Comune di Legnano	Scuole primarie e Istituti presenti nell'area bersaglio; Città Metropolitana di Milano Sponsor e partner tecnico	€ 500.000	24 mesi	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione Obiettivi Agenda 2030 correlati 4.A
COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA	IMMATERIALE	Giovani Bambini e bambine Famiglie	Implementazione e divulgazione della CAA come strumenti di facilitazione della comunicazione. Attraverso l'implementazione di piani di comunicazione e di segnaletica elaborati con le tecniche della CAA all'interno delle scuole e all'esterno (es. nei parchi) si migliorerà la qualità dell'abitare dei cittadini con particolare attenzione a quelli con particolari fragilità. Inoltre la diffusione della segnaletica realizzata con la CAA negli spazi che ospitano la neuropsichiatria infantile e più in generale della ASST migliorerà l'accessibilità di questi contesti peraltro frequentati prioritariamente da cittadini in condizioni temporanee o permanenti di fragilità. Per un'estensione alla ASST della segnaletica CAA sarà necessario che il progetto sia attuato in partnership con tale ente.	Comune di Legnano	Scuole primarie Istituti presenti nell'area bersaglio; ASST Neuropsichiatria	€ 65.000	24 mesi	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità Obiettivi Agenda 2030 correlati 4.1 10.2
(EVERYDAY) INCLUSIVE ROBOTS	MATERIALE IMMATERIALE	Studenti e studentesse degli istituti dell'area bersaglio; Cittadini/e; Associazioni; Scuole;	Laboratori di robotica e tecnologie, legate al mondo della produzione, per sviluppare prototipi sensoriali da sperimentare nelle scuole in stretta correlazione e collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, a completamento di progetti di formazione post diploma. L'implementazione di laboratori di robotica nelle scuole migliorerà la qualità degli spazi delle scuole bersaglio. Inoltre tali ambienti saranno resi fruibili anche all'esterno attraverso l'implementazione di corsi di robotica on orario extra scolastico aperti agli studenti di tutta la città. L'azione impatterà positivamente direttamente sulle scuole bersaglio individuati	Istituto Bernocchi;	Istituto Bonvesin de la Riva; Dirigenti degli istituti e corpo docenti; Unione dei Ciechi Legnano; Associazione Sordi Legnano; Scuole di musica (come la scuola Paganini) Associazione Industriali	€ 75.000 € 25.000	24 mesi	PERSONE II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione PACE II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità PROSPERITÀ II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione Obiettivi Agenda 2030 correlati 4.a 4.7 10.2
TOTALE INTERVENTI AZIONE 4						€ 665.000		

6. BUDGET

La strategia proposta si estende su due ambiti corrispondenti a circa un quinto della superficie totale, ove sono residenti 7.400 persone, per il 17% di età inferiore ai 19 anni; i nuclei famigliari sono 3.200 su 26.000 totali.

Le azioni-bandiera hanno la finalità di ridisegnare il contesto in chiave sensoriale, agendo strutturalmente su scuole, aree vicine, parchi e vie di comunicazione. Tutti gli stabili in cui si interviene sono di proprietà comunale e non comprendono manutenzione ordinaria o ristrutturazioni già previste nel piano triennale delle opere pubbliche, pur essendo compatibili con esse.

Le azioni immateriali, pur innovative, sono coerenti con progetti già in atto nelle scuole medie superiori, mentre per le scuole primarie e secondarie di primo grado vanno a implementare iniziative di coinvolgimento delle reti educative – famigliari, associative- all'interno e all'esterno delle scuole.

La previsione totale di budget è di € **15.080.000** di cui € **1.130.00** per azioni immateriali e di € **13.890.00** per azioni materiali, di cui € **20.000** in carico al Comune. È prevista un'ulteriore quota di co-finanziamento da parte del Comune, che ammonta a € **60.000**, per supportare il processo di coinvolgimento dei partner.

SINTESI PREVISIONE DI BUDGET

	Azioni materiali	Azioni immateriali	Coinvolgimento dei partner	Totale
Ipotesi di finanziamento POR FSE+ e FSR 2021-27	€ 13.890.00	€ 1.110.00		€ 15.000.00
Co-finanziamento		€ 20.000	€ 60.000	€ 80.000
TOTALE				€ 15.080.000



Città di Legnano